

La Mandorla

Xin Shu 心術



fogli elettronici di
medicina tradizionale
e non convenzionale

Anno XXIV - Numero 88 - Giugno 2020

Xin Shu 心術



La Mandorla

Direttore Scientifico

Dott. Carlo Di Stanislao

Direttore Editoriale

Dott. Rosa Brotzu

Comitato di Redazione

Dott. Alfredo Capozucca

Dott. Maurizio Corradin

Dott. Fabrizia De Gasparre

Dott. Giuliana Franceschini

Dott. Mauro Ramundi

Dott. Valeria Sansone

© 2020 Xin Shu Associazione di Promozione Sociale

Via dei Fabbri Navali 15 - 00122 Roma (Italy)

Tutti i diritti riservati.

www.agopuntura.org

Gli articoli pubblicati su "La Mandorla" esprimono le opinioni dei rispettivi autori ai quali va attribuita in via esclusiva la responsabilità del loro contenuto.

Referees

Dott. Andrea Finestralli
Dott. Franco Mastrodonato
Dott. Gabriele Saudelli
Dott. Gabriella Favale
Dott. Gianni Giannangeli
Dott. Gilles Andres
Dott. Giorgio Cavenago
Dott. Giorgio Sivieri
Dott. Giorgio Spacca
Dott. Italo Sabelli
Dott. Jean Marc Kespì
Dott. Leonardo Paoluzzi
Dott. Lodovico Vaggi
Dott. Luca Frangipane
Dott. Massimo Selmi
Dott. Maurizio Ortu
Dott. Ottavio Iommelli
Dott. Stefano Marcelli
Dott. Umberto Mosca
Dott. Yves Requena
Dott.ssa Clementina Caruso
Dott.ssa Giulia Boschi
Prof. Yi Sumei

Prof. Corrado Sciarretta
Prof. Francesco Deodato
Prof. Giovanni Bologna
Prof. Hu Lie
Prof. Jeffrey C. Yuen
Prof. Li Guo Quing
Prof. Li Lin
Prof. Luciano Onori
Prof. Mauro Bologna
Prof. Roberto Giorgetti
Prof. Shi Gou Bi
Prof. Teodoro Brescia
Prof. Wu Tian Chen
Prof. Xiao Nai Yuan
Prof. Xiao Naiyuan
Prof. Yuan Shiun Chang
Prof. Zao Zhang
Prof. Zheng Taowang
Prof.ssa Santa Casciani
Sig. Fabrizio Bornanomi
Sig.ra Ivana Ghiraldi

Indice

Editoriale	5
Fisiopatologia dei Meridiani Distinti o Divergenti	10
La fitoterapia nel trattamento dei canali straordinari	18
Sistema immunitario e malattie infettive: integrazione tra la Medicina Tradizionale Cinese moderna e la visione della antica Medicina Classica Cinese, nella interpretazione della patologia COVID-19	22

Editoriale

di Carlo Di Stanislao e Rosa Brotzu

*"Un albero il cui tronco si può a malapena abbracciare nasce da un minuscolo germoglio.
Una torre alta nove piani incomincia con un mucchietto di terra.
Un lungo viaggio di mille miglia si comincia col muovere un piede"*
Lao Tse

"I saggi non insegnano con le parole, ma con i fatti"
Lao Tse

"Fuggevole e incorporea, la realtà cambia incessantemente e non contiene nulla che sia stabile"
Zhuangzi

"Il compito più difficile nella vita è quello di cambiare se stessi"
Nelson Mandela

"Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare"
Winston Churchill

"Il dolore rovescia la vita, ma può determinare il preludio di una rinascita"
Emanuela Breda

Come afferma il sociologo Luigi Caramiello, le epidemie flagellano l'umanità da sempre e la letteratura ne ha sempre narrato. Dalla tradizione greca, all'epica classica, fino al Decamerone, ai Promessi sposi, per fare solo qualche rimando, fra i più celebri. E questo ben prima della nascita delle moderne scienze sociali.

Una situazione epidemiologica paragonabile potrebbe essere quella che ci fu con l'influenza spagnola¹, anche se il contesto storico era assai diverso, per via di una concomitante guerra mondiale, ma si possono cogliere alcune analogie.

Per il resto, in rapporto all'attuale pandemia, siamo in una situazione analoga a tutte le altre epidemie del passato: è un'infezione nuova, che non conosciamo affatto, non abbiamo ancora un farmaco completamente efficace e per contrastare l'infezione possediamo pochissime armi, a parte quella di evitare i contatti fra le persone, proprio come si faceva nel Medioevo. Certo, ora disponiamo di conoscenze in campo medico, scientifico, incomparabilmente più avanzate e questo fa ben sperare, anche per la scoperta di una cura, di un vaccino.

Allo stesso tempo dobbiamo fare i conti con un nuovo modo di funzionare della dimensione psicologica collettiva. Nell'epoca attuale, siamo assai meno abituati alla realtà manifesta della morte. Prima, meno di un secolo fa, la metà dei bambini morivano, senza raggiungere l'adolescenza, l'aspettativa di vita media era di 25 anni più bassa, insomma la morte era un fenomeno molto più "familiare". Con lo sviluppo sociale, la modernizzazione, la morte è quasi scomparsa dalla vita quotidiana. Venendo persino rifiutata, messa sullo sfondo, "nascosta". Le nostre società contemporanee avevano compiuto quasi una rimozione psicoanalitica del fenomeno.

Con il Covid-19 siamo messi però nuovamente e in modo brutale di fronte a questa antica, ineluttabile realtà. Questa, crediamo sia la prima importante riflessione da fare mentre la pandemia è ancora in corso e tutti gli esperti attendono una nuova ondata in autunno, con il fiorire di varie forme virali. Ma soprattutto, quando la pandemia di coronavirus sarà cessata, bisognerà intervenire sui fattori che l'hanno determinata.

¹ Altrimenti conosciuta come la spagnola o la grande influenza, fu una pandemia influenzale, insolitamente mortale, che fra il 1918 e il 1920 uccise decine di milioni di persone nel mondo, la prima delle pandemie del XX secolo che coinvolgono il virus dell'influenza H1N1.

Il rischio di epidemie virali cresce quando il delicato equilibrio tra uomo e microbi viene alterato da diversi fattori, tra i quali i cambiamenti del clima e degli ecosistemi. Già nel 2012 David Quammen, collaboratore del National Geographic, scienziato e divulgatore, nel suo libro "Spillover", ora pubblicato anche in italiano da Adelphi, aveva previsto tutto, compreso il fatto che la "prossima pandemia" sarebbe partita da un mercato del sud della Cina. Ma Quammen non è un indovino: è solo un abile cronista, che ha indagato con straordinaria efficacia tra gli squilibri a cui abbiamo costretto il pianeta Terra, dedicandosi in particolare al lavoro, spesso oscuro, dei "cacciatori di virus". Scrive Quammen: "Non vengono da un altro pianeta e non nascono dal nulla. I responsabili della prossima pandemia sono già tra noi, sono virus che oggi colpiscono gli animali ma che potrebbero, da un momento all'altro, fare un salto di specie – uno spillover in gergo tecnico – e colpire anche gli esseri umani...".

Oggi, quasi la metà della superficie forestale del Pianeta non esiste più. Secondo le stime utilizzate nel rapporto, rispetto ai 6.000 miliardi di alberi che abbracciavano la Terra all'inizio della rivoluzione agricola (1700), oggi ne restano circa la metà. Deforestare migliaia di ettari non significa "soltanto" distruggere il principale polmone del mondo e accrescere i livelli di gas a effetto serra, ma anche danneggiare preziosi habitat naturali, disequilibrando i raffinatissimi ecosistemi creati da madre natura.

Dalle Americhe all'Asia, l'ultimo rapporto del WWF non dimentica di fornire eloquenti esempi, come quello della Malaria in Belize, del virus di Nipah in Malesia e dell'aumento dei casi di encefalite TBE in Svezia. La conclusione è sempre la stessa: pur agevolata da eventuali fattori interni ed esterni, la diffusione di virus e batteri dipende in larga misura dagli squilibri ecologici di cui l'uomo è responsabile.

Se da una parte la distruzione di habitat e di biodiversità crea condizioni favorevoli alla diffusione di malattie infettive emergenti, dall'altra la creazione di habitat artificiali o più semplicemente di ambienti poveri di natura e con un'alta densità umana possono ulteriormente facilitarla. In queste nuove condizioni determinate dall'uomo, infatti, vengono meno quegli equilibri degli ecosistemi, delle popolazioni e degli individui in grado di contrastare i microrganismi responsabili di alcune malattie infettive.

I virus, soprattutto quelli il cui genoma è costituito da RNA (com'è nel caso del Covid-19), essendo facilmente soggetti a mutazioni, si adattano bene e velocemente alle nuove condizioni e a nuovi ospiti. Non solo: va anche ricordato che la naturale, principale e più importante difesa dell'organismo verso elementi patogeni è rappresentata dal nostro sistema immunitario. Costituito da un complesso insieme di organi e cellule altamente specializzate, questa difesa è oggi gravemente minacciata – e in sempre più cittadini pericolosamente danneggiata – da uno stile di vita malsano, dall'abuso di farmaci, dalle pessime condizioni ambientali e dall'esposizione all'inquinamento atmosferico che attanaglia metropoli abitate da milioni di persone.

Già nel 2012, in un nostro lavoro su Taoismo e Sciamanesimo², mettevamo in evidenza che gli sciamani da tempo erano consapevoli che il cambiamento della natura avrebbe prodotto gravi e imminenti ripercussioni sull'uomo. Gli sciamani, come i taoisti delle origini, dicono che la Terra è viva e che la sostanza vitale di cui è costituita è un fluido plasmoide ancestrale che fa evolvere le forme in base alla necessità di una continua armonia tra le parti, che costituiscono il corpo della Grande Madre.

Presso molte civiltà del passato, la magia ha assolto soprattutto il compito non di dominare, ma di interpretare le forze della natura a beneficio degli uomini. La legge di sopravvivenza negli ecosistemi è la cooperazione sia tra individui della stessa specie, sia tra specie diverse. Solo con la cooperazione ogni specie mantiene il suo ruolo e sono superate crisi e incidenti. Se si immette la competizione, si ha un momentaneo vantaggio per la specie che risulta più forte o per gli individui più forti, a discapito però di tutti gli altri. Questo porta uno squilibrio sia tra individui che tra specie e l'esito fatalmente ineluttabile è la fine della specie dominante e dei suoi individui più forti, che non avranno più risorse essendosi interrotti i cicli, e la morte dell'ecosistema. In pratica la competizione si rivela una situazione suicida di parassitaggio (si sa che uccidere "l'ospite" porta alla morte anche del parassita). La collaborazione invece è in sintonia col seguire il

² Vedi: <https://agopuntura.org/blog/il-concetto-terra-dallo-sciamanesimo-al-taoismo-nella-cultura-cinese>.

mutamento poiché rafforza tutti e permette quindi di adattarsi meglio a eventuali nuove condizioni, e a volte di trarne vantaggi invece che limitazione.

Circa cinquemila anni fa, una popolazione tribale si stabilì lungo le sponde del Fiume Giallo, nella Cina del nord. Questa popolazione non aveva una identità nazionale e non si avventurava mai lontano dalle rive del fiume: le attività quotidiane consistevano nel cacciare, pescare, badare alle greggi e coltivare piccoli appezzamenti di terreno. È da quella cultura che si svilupparono i riti sciamanici e la filosofia taoista.

In entrambi i casi, rispettare la terra e gli ecosistemi e operare un continuo cambiamento secondo le leggi naturali, assicura il benessere singolo e collettivo. In Cina, gli indoeuropei non riescono mai a rimanere da conquistatori ma danno la spinta che fa cambiare il paradigma, che rovescia la predominanza femminile e la sostituisce con una forma di patriarcato anche nella società agricola dei grandi fiumi nella "terra di mezzo". Il cambiamento è però lento e meno drammatico che in India, per cui molti dei valori della versione cinese della religione della grande Madre Terra si mantengono al di là degli usi e costumi, che invece cambiano. Considerando che con gli Han, fino al 200 d.C., almeno nelle classi più elevate si ha un periodo di emancipazione femminile, che in Occidente sarà raggiunto solo nel '900, si capisce come questi elementi della visione precedente fossero sempre presenti come braci coperte sotto la cenere.

Per questi e per altri motivi la antica scuola di osservazione naturalista sfocia nello stesso secolo del Buddha nella filosofia taoista. Il sunto che si pone alla base di questo pensiero è l'osservazione che, in natura, "l'unica cosa che non muta è il mutamento stesso" e la soluzione che si propone è quella di conoscere e capire il mutamento per adeguarvisi, schivando i pericoli e sfruttando le opportunità. In questo ambiente culturale, invece della reincarnazione, predomina l'idea della divinazione, per sapersi regolare nella vita, concetto già presente nella società matrifocale e sopravvissuto in Occidente con le sacerdotesse che davano gli oracoli. Quindi il taoismo nasce dalla commistione tra la scuola dell'osservazione naturalista e la pratica divinatoria che aveva dato origine all'Yi Jing³ (I Ching), il libro classico del mutamento.

Il mutamento non è visto in negativo come "mancanza di permanenza" ma è assunto come dato fondamentale della natura, senza dargli una valenza positiva o negativa. Allo stesso modo è proposta la necessità e l'importanza di entrambi i principi, lo Yin e lo Yang, pensati come noi attualmente pensiamo ai poli elettrici: non funziona niente se non ci sono entrambi e il loro essere "positivo" e "negativo" non è una attribuzione di valenza morale ma un puro segno matematico⁴.

Si tratta inoltre di un "atteggiamento filosofico"⁵, che si potrebbe paragonare al moderno pensiero ecologista, un atteggiamento che teorizza in positivo anche il "non intervento" (Wu Wei), al contrario del pensiero indoeuropeo che è interventista di necessità, essendo prodotto da popolazioni che vivono di predazione. Non intervento significa lasciare che le risorse crescano e si ricostituiscano da sole. Intervento significa predare tutte le risorse senza curarsi che tornino a essercene per il domani.

L'osservazione degli ecosistemi micro e macro da parte dell'ecologia scientifica conferma che è proprio così: in natura tutto segue un incessante mutamento ciclico. Negli ecosistemi nulla è casuale, più grandi sono gli ecosistemi che raggiungono la fase "climax" più tempo durano, ma mai all'infinito. Niente procede da zero a infinito, solo l'illusione della nostra mente.

³ L'antico libro dei Mutamenti ci restituisce la prospettiva cinese del cambiamento: quello della costante trasformazione all'interno della quale ogni eccesso si rivolta su sé stesso diventando il suo opposto. La luce contiene i semi del buio e (di fatto) rende possibile l'ombra, l'odio si definisce come opposto dell'amore (ma è esempio di legame altrettanto forte), la paura affrontata diventa coraggio. Gli opposti si compenetrano e si presentano in una rotazione costante che, senza pause, racconta l'eterno susseguirsi degli eventi.

⁴ Il saggio cinese, lungi dall'essere un mero accumulatore di conoscenza, si rappresenta come colui in grado di fonderla con l'esperienza, l'intuito e l'abilità strategica (si vedano i 36 Stratagemmi, attribuito a Sun Tzu, probabilmente durante la dinastia Ming, tra XIV e XVII secolo, che contiene una serie di astuzie da usarsi in guerra, ma anche nella vita politica e sociale).

⁵ Il Taoismo è l'accettazione: accettare noi stessi ed accettare il mondo che ci circonda e in cui viviamo. E se non riusciamo ad accettare noi stessi, non possiamo accettare anche gli altri. E l'accettazione porta al "non giudizio", che essenzialmente vuol dire riconoscere le cose per quello che sono e in questo modo rendere possibile il cambiamento. Il che appare come un paradosso e il Taoismo ama i paradossi poiché sfidano la conoscenza comune. Spesso pensiamo che sia il nostro atteggiamento critico a rendere possibile il cambiamento, perché riteniamo che il cambiamento sia qualcosa di intrinseco alla nostra volontà. Invece qui ci rendiamo conto che il cambiamento è la naturale forza dell'Universo e che non si tratta di forzare al cambiamento, ma di essere in grado di fluire con il cambiamento. Il cambiamento con l'accettazione è l'altra grande forza del taoismo.

Conoscenze scientifiche queste che sono disponibili da più di 70 anni e che i media si guardano bene dal divulgare. Conoscenze che fanno pensare che l'approccio giusto verso la natura e la società umana (che, pur comportandosi attualmente come un "virus patogeno", ne fa parte) potrebbe essere la riscoperta di alcuni valori fondamentali della filosofia taoista.

Fisiopatologia dei Meridiani Distinti o Divergenti

di Mauro Ramundi*

Abstract

Among the secondary meridians, the Divergent Meridians represent a complex topic and difficult therapeutic practice to use. In this article, the author tries to provide a pathophysiological approach, which certainly does not want to be exhaustive but to direct those who will read it to understand the mechanisms and concepts of latency and elimination of internal and external pathogenic factors according to the teaching of the Master Jeffrey Yuen.

Abstract

Tra i meridiani secondari i Meridiani Distinti rappresentano un argomento alquanto complesso e di difficile utilizzo nella pratica terapeutica. In questo articolo, l'autore tenta di fornire un approccio fisiopatologico all'argomento, che non vuole certo essere esaustivo ma indirizzare coloro che lo leggeranno a una comprensione dei meccanismi e dei concetti di messa in latenza ed eliminazione dei fattori patogeni, secondo l'insegnamento del Maestro Jeffrey Yuen.

* Specialista in Anestesia, Rianimazione e terapia antalgica. Specialista in Malattie dell'Apparato respiratorio. Docente di Agopuntura presso la Scuola Xin Shu di Roma.

Introduzione

L'agopuntura classica cinese utilizza costantemente un linguaggio metaforico per far comprendere alcuni suoi principi. Secondo tale linguaggio, l'agopuntura coincide con lo studio delle correnti e delle profondità dell'esistenza umana. In questa esistenza, alcuni individui si muovono velocemente e affrontano gli accadimenti in maniera energica, perché hanno abbondanza di *qi*. Altri, sono più riflessivi, ascoltano maggiormente le loro profondità e hanno abbondanza di sangue. Ogni individuo ha delle caratteristiche energetiche peculiari: quel che importa al clinico è individuare queste differenze.

L'agopuntura ci consente di intervenire sulla condizione umana, attraverso l'uso dei meridiani, paragonati nel linguaggio metaforico a vie delle acque. Ed ecco che, quando questo mare dell'esistenza diviene agitato, compaiono dei canali chiamati collaterali, come i distinti o divergenti, di cui ci occupiamo in questo articolo.

Ci muoviamo quotidianamente lungo una strada, che è espressione delle caratteristiche fondanti della nostra vita, questa strada è indicata dai meridiani principali. Talvolta però si prendono delle deviazioni dovute a distrazioni o a problematiche che ci allontanano dalla strada maestra. Possiamo dire che, deviamo dal destino preposto, e questa distrazione ci può condurre verso i **canali Luo** o verso i **Meridiani Distinti** quindi una via differente rispetto a quella primaria.

Anatomia dei Meridiani Distinti

Nell'analisi anatomica dei meridiani Distinti, si considera un'estensione che va dalla pelle fino alle profondità dei midolli. Potremmo affermare che il ruolo principale di collegamento è svolto dalla *Wei qi*, che mette in relazione l'esterno con l'interno, raggiungendo gli organi e i midolli.

I meridiani distinti connettono *Wei qi* e *Yuan qi*, per il fatto che arrivano dalla cute all'osso e ai midolli.

La *Ying qi* lavora come elemento intermedio di equilibrio. Quindi, i vasi *Luo*, che si interpongono e che sono correlati al sangue, fanno di quest'ultimo un elemento di comunicazione tra interno ed esterno. Da qui si può giungere ai meridiani principali e, in ultimo, al livello costituzionale, il livello correlato con le ossa e con i midolli, che sono il prodotto dello *Shen* contenuto nel sangue e del *Jing*. È l'interazione tra lo *Shen* e l'essenza, il *Jing*, che produce i midolli.

I midolli sono l'esperienza della vita *Shen* condotta attraverso una forma fisica, organica che chiamiamo *Jing*. Quindi il midollo rappresenta la nostra autobiografia che si deposita nel cervello e che contiene tutte le esperienze della vita. I fatti antecedenti costituiscono la memoria e, attraverso la memoria, costruiamo le vicende successive e i pensieri più complessi, quindi raggiungiamo la cognizione di ciò che accade. Quindi lo *Shen*, che interagisce con il *Jing*, costituisce il midollo, che è in relazione con il cervello, che è il deposito delle esperienze di questa vita.

I meridiani distinti presentano il loro focus sulle componenti pre-natali, perché anatomicamente sono i canali che ci connettono con le ossa, le ossa sono correlate ai visceri curiosi, quindi ai meridiani curiosi e al *Jing*. Nessuna sorpresa, quindi, se la loro sequenza inizia con l'elemento acqua. Anche i Tendini Muscolari iniziano con il *Tai Yang* del basso quindi nell'acqua.

Il Ling Shu, al capitolo XI, afferma a proposito dei meridiani Distinti che:

"i clinici inesperti ritengono che sia facile la loro comprensione, mentre i clinici superiori ritengono sia difficile".

I meridiani Distinti, come i principali, si connettono agli *Zang-Fu* e possono essere visti come entità separate dai meridiani principali, che dipartono dagli *Zang-Fu*, oppure come segmenti o canali che assieme ai meridiani principali, da cui prendono origine, fuoriescono dagli *Zang-Fu* e continuano poi attraverso una loro traiettoria separata da quella dei meridiani principali.



Ciò che è difficile comprendere, è l'idea della **Latenza Fu qi**. Questo perché ogni individuo ha cose, fatti, vicende da porre in Latenza, ogni individuo ha qualcosa con cui non vuole riavere a che fare, di cui non vuole sentir parlare: vicende non risolte nella propria vita, foriere di ansia, angoscia, dolore.

Il problema si pone quando il clinico decide di portar fuori questi contenuti: il paziente sarà pronto per affrontarli? Sarà pronto per affrontare una crisi che porta a guarigione? Questa è una scelta difficile per il terapeuta, che deve comprendere, in questo tipo di approccio medico, quando è il tempo di agire e quando astenersi. Questa dinamica rientra nell'utilizzo dei meridiani Distinti.

Meridiani Distinti e classici

Lei Jing – Volume 7, capitolo 3

È uno dei testi meno antichi che tratta delle categorie dello *Yin* e dello *Yang*. Zhang Jing Yue, il patriarca della scuola del Ming Men, la scuola del Rene Yang, parla dei distinti come di una comunicazione tra cielo e terra, quindi l'attenzione viene portata sulla comunicazione tra cuore e rene, quella che per gli antichi filosofi era la relazione tra il fuoco e l'acqua.

Quindi il rene accede al cielo. Questo è importante perché, soprattutto nelle coppie che costituiscono le sequenze ultime. L'origine del meridiano è al livello dei punti finestra del cielo o porte della terra e questo implica l'idea di un rapporto tra cielo e terra. Non c'è una via interna o esterna che permette la comunicazione tra cuore e rene. Il cuore comunica con il piccolo intestino ma non con il rene, quindi non si può affermare che il rene comunica con il cuore. Si dice anche che il *qi* muove il sangue, ma anche qui il polmone non comunica con il cuore.

La risposta a questo quesito sta nel rene, il rene possiede una via che giunge al polmone e dal polmone raggiunge il cuore, il *qi* muove il sangue grazie al rene. La vita è il rene, l'acqua è ciò che permette al *qi* di muovere il sangue; è il meridiano del rene che permette questa connessione, quindi il **Cuore comunica con il Rene perché il Rene lo permette.**

Zhang Jing Yue, il patriarca della scuola del rene, afferma che il Ming Men costituisce il fuoco del rene, che diffonde, dal rene mediante il triplice riscaldatore, l'acqua del Ming Men (unione tra rene destro e sinistro), derivante dalla combustione del *Jing*, e la dissemina lungo il canale interno della vescica nei punti *Shu*, muovendosi verso l'alto, fin quando il *Jing* raggiunge il Cuore.

Quando il *Jing* raggiunge il cuore, allora il *qi* può compiere un'offerta allo *Shen*, per il pieno adempimento del destino. Tutto ciò grazie al Rene. Questo processo è chiamato Triplice riscaldatore, quindi il *San Jiao* raggiunge il cielo, perché *San Jiao* rappresenta l'adempersi del mandato celeste. Quindi il patogeno, posto in profondità – di cui forse abbiamo memoria, ma che non riusciamo a portar fuori – attraverso il meridiano della Vescica viene posto in latenza nel *Jing* (branca interna) e nello *Shen* (branca esterna). E qual è il deposito del *Jing* e dello *Shen*? È il cervello, a cui il meridiano di vescica arriva mediante il 10 BL, alla base del cranio, nella regione nucale, che chiamiamo il continuo supporto al mandato del cielo, il cuscino celeste, quindi il termine cielo persiste anche in *Tianzhù*. Quella che ci viene offerta è un'immagine dei meridiani distinti come intermediari tra *Jing* e *Shen*, che Zhang Jing Yue esprime come comunicazione stabile tra il cielo e la terra.

Su Wen – Capitolo 63

Il Su Wen, nel capitolo 63, non fa menzione esplicitamente di meridiani divergenti, ma si riferisce a questi con i termini di *Sun*, nipote 孫, e *Luo* inteso come meridiano *Luo*.

Quando vi è un eccesso o un patogeno, il corpo utilizza lo *yin* e il sangue per circoscrivere lo stesso. Questo meccanismo rappresenta un aggiustamento tra i livelli *Yin* e *Wei*, quindi il sangue arriverà a livello *Wei*, prevenendo la penetrazione dell'EPF (External Pathogenic Factor) verso l'interno. A livello superficiale, si usa il sangue, creando capillari e varicosità per circoscrivere il patogeno. Ciò è visibile e viene chiamato meridiano *Luo*.

I *Luo* però non penetrano a livello articolare. Ma il cap. 63 afferma che esiste un particolare tipo di *Luo*, i *Sun Luo*, che raggiungono le articolazioni. La questione è che i *Sun Luo* dopo i *Luo* rappresentano la successiva linea energetica di difesa. Quindi, se la *Ying qi* fallisce, ecco che la successiva generazione è rappresentata dalla *Yuan qi*.

Quindi i Sun Luo non sono un'estensione dei meridiani Luo ma la generazione successiva che interviene sul PF quando i Luo non l'hanno circoscritto. Ne consegue che sono associati alla Yuan qi.

Shang Han Lun

Per lo Shang Han Lun il primo livello interessato è il *Tay Yang*, e tutti concordano su questo; non c'è accordo invece su quale sia il secondo livello energetico interessato; se questo sia rappresentato dallo *Shao Yang* o dallo *Yang Ming*. La sequenza *Tay Yang*, *Shao Yang*, *Yang Ming* ad esempio la ritroviamo in termini morfologici nella distribuzione dei punti *Jing* distali su mani e piedi (es 67 Bl, 44 GB, 45 St). Ma se al contrario pensiamo all'area dell'occhio, procedendo dall'angolo interno abbiamo prima *Tay Yang* a BL1, poi *Yang Ming* a ST 1 e poi *Shao Yang* a GB 1. Chiaramente *Tay Yang* rappresenta la *Wei qi* che corre in superficie, *Shao Yang* la *Yuan qi* in quanto la Vescica Biliare è un viscere curioso, e *Yang Ming* fa riferimento all'acquisito quindi alla *Ying qi*. Ma tutto questo cosa sta a significare? Probabilmente che non è fondamentale sapere se il secondo livello coinvolto è *Shao Yang* o *Yang Ming*, ma sarà quello che è maggiormente in grado, in quel frangente, di far fronte al fattore patogeno esterno. Se ad esempio durante l'esposizione ad un fattore patogeno esterno una donna ha le mestruazioni, è probabile che si troverà in una condizione relativa di deficit di sangue. Questo significa che, il suo livello energetico *Ying qi* sarà carente, in quel momento non si ha un livello *Ying* tonico, quindi i meridiani divergenti e la *Yuan qi* potranno giungere in soccorso, e alla fine delle mestruazioni potrebbe comparire una sindrome reumatica con dolore articolare. Questo è un modo moderno di interpretare e rispondere ad una domanda antica, a cui i classici non rispondono in maniera univoca. Quindi nel secondo livello risponde chi è più forte tra *Ying qi* e *Yuan qi*.

Meridiani distinti e sindromi BI

Tali sindromi, in medicina cinese moderna, possono essere viste come una cronica esposizione a PFS (fattori patogeni) esogeni, rappresentati da fattori climatici come il freddo, il caldo e il vento.

Quindi, circa l'eziologia, si fa riferimento a i sei eccessi, ma storicamente prevalgono vento e freddo.

La causa delle cento malattie è il vento, la causa delle cento malattie è il freddo (cap. 5 del So Wen).

I fattori climatici predominanti, secondo i classici, subiscono una trasformazione, mediata dall'intervento della *Wei qi*, che è una forma di energia *Yang* e che apporta calore.

Ma la *Wei qi* deriva anche da "Fluidi" *Jin-Ye*. Ricordate i fluidi *Jin* sottili? Anche questi divengono *Wei qi*, i fluidi sottili supportano la produzione di *Wei qi*. Questo meccanismo fisiopatologico costituisce l'aspetto "torbido" del processo, si produrrà più *Wei qi*, di conseguenza più torbidità, che in seguito diverrà umidità.

Quindi umidità e calore rappresentano la risposta al vento e al freddo. Ciò che vediamo è la formazione di umidità-calore, che possono combinarsi assieme e dare quello che, in termini storici, veniva chiamato *Tan yin*, "flegma insonstanziale", che significa fluidi patologici o flegma patologico.

Il flegma stesso può divenire un elemento patogenetico e migrare in aree del corpo correlate alla vescica urinaria, inducendo calcolosi renale, o nella colecisti (sabbia biliare e calcolosi). Oppure può migrare negli intestini, formando polipi o ascessi o tumori.

Meridiani Distinti e sindromi GU o da Fattori Pestilenziali

I fattori pestilenziali sono indotti da infezioni batteriche, malattie virali, miceti, malattie da amebe e protozoarie, parassitosi, come le sindromi "gu", già classificate con il termine *pestilent-Li*.

Un esempio moderno è costituito dalla malattia di Lyme, dove abbiamo un'infezione da insetti (la *borrellia burgdorferi*, che ritroviamo all'interno delle zecche), quindi una patologia da EPF (External Pathogenic Factor). In seguito, questo insetto genera una patologia interna, associata con umidità e calore, e sappiamo che il corpo trasporta, circoscrivendolo, il fattore patogeno all'interno delle articolazioni: ecco perché abbiamo, nella malattia di Lyme, dolori articolari e difficoltà di memoria, nebbia nel cervello, come i pazienti la descrivono, pesantezza nella testa, perché vi è il coinvolgimento dei midolli.

Consideriamo che la presenza di calore comporta un fenomeno chiamato "consunzione". Il calore danneggia lo *Yin*, quindi danneggia anche il sangue e il *jing*, favorendo la comparsa di neuropatia, che conduce alla *Sindrome da Atrofia Wei* (capitoli 43 e 44 del *So Wen*).

Il capitolo 43 tratta delle sindromi Bi; il capitolo 44 afferma che se non si risolvono le sindromi Bi si giunge alla atrofia *wei*, e che l'eziologia della atrofia *wei* è correlata al calore e non a umidità-calore. Quindi il calore provoca la consunzione dello *yin* e conseguentemente la compromissione dell'anatomia esterna del corpo.

L'altra causa di atrofia *wei* è rappresentata dalle emozioni. Quando si ha un'emozione prevaricante, si crea calore nel sangue, lo stesso sangue che nutre i muscoli diviene carente, favorendo l'atrofia *wei*. Potremmo anche dire, secondo la TCM (medicina tradizionale cinese) che, in presenza di eccesso di emozioni, si ha stasi di sangue del fegato, perché in TCM il fegato armonizza le emozioni. Il fegato, in questa situazione, non riesce a produrre le proteine, e i neuropeptidi che fungono da neurotrasmettitori, quindi compare la neuropatia o atrofia *wei*. Si può inoltre pensare che, queste proteine, associate al processo infiammatorio, vanno a irritare le strutture nervose, provocando la distruzione della guaina mielinica. Questa è la sindrome da atrofia *wei*.

Quando consideriamo, come elemento eziopatogenetico, un fattore patogeno interno (IPF), cioè un'emozione prevaricante, sappiamo anche che quest'ultima dovrebbe essere esternalizzata. Ma talvolta la *Ying qi* non è forte abbastanza, quindi interviene la *Yuan qi*, che la porta in profondità, in latenza. La causa di malattia, quindi, non è sempre da ricercare nei fattori climatici ma può risiedere nelle "Emozioni".

I divergenti quindi divengono, in questa ottica, collaterali dei meridiani *Luo*: ritorna il concetto di *Sun Luo* che si occupano di emozioni non risolte, portandole a un livello *Yuan*.

Divergenti e progressione della *noxa* patogena e *Wei qi*

Nei meridiani Distinti o Divergenti, la *noxa* patogena progredisce dai visceri (*Fu*) agli organi (*Zang*). Quindi sono i *Fu*, i visceri, che danno inizio alla sequenza nei divergenti, mentre sono gli organi *Zang* che danno inizio alla sequenza nei meridiani principali.

I divergenti liberano i visceri e facendo ciò impediscono l'intossicazione. Si accumulano comunque tossine del fuoco (*fire toxins*), che vengono messe in latenza. Quando si perde la latenza, vi è la manifestazione organica di malattia. Poiché i divergenti sono coinvolti in questa idea di mantenere il fattore patogeno, i sintomi possono essere intermittenti, emergere e poi scomparire, vi sono periodi di latenza e di incubazione, alternati a manifestazioni di malattia, prima nei visceri e poi negli organi: ad esempio, la sindrome del colon irritabile, che per la TCM rappresenta umidità-calore nel LI. Umidità-calore nella vescica urinaria o infezione delle vie urinarie, cistiti, possono esprimere un interessamento dei meridiani divergenti. Specialmente cistiti

croniche che vanno e vengono, coliti con guarigione che poi si ripresentano e che divengono infine morbo di Chron.

La *Wei qi* deriva dal cibo e dai liquidi, circola tra la pelle e i muscoli, e scorre attraverso il torace (capitolo 43 del So Wen, lo stesso delle sindromi Bi).

Una delle caratteristiche relative alle traiettorie dei divergenti riguarda il fatto che, poichè hanno a che fare con la *Wei qi*, passano attraverso il torace. Tutti i meridiani divergenti passano per il torace e i commentari dibattono su dove, al livello del torace, essi penetrino.

Quindi, se si muovono sul torace, essi hanno un impatto sul sangue. Quindi, a Ren 14, potremmo avere la connessione con il cuore oppure, a Ren 17, la connessione con il MC.

L'ode del meridiano MC (nove dolori del cuore), ci insegna che, sul meridiano corrispondente, si ha l'accesso al cuore, e che lo *Shen* ha possibilità illimitate, che automaticamente fioriscono. Quindi la prima cosa che possiamo fare per aprire il Cuore è riconoscersi possibilità illimitate; lavorare con il Cuore significa prestare estrema attenzione alla propria coltivazione personale.

Quindi, se abbiamo bisogno di un accesso per il Cuore, usiamo Ren 17 sul ministro del cuore, che apre il torace e ci spinge alla coltivazione dello spirito e permette alla *Wei qi* di penetrare nel torace; inoltre è correlato con la *Zong qi*. Ritornando alla *Wei qi*, essa ha a che fare con l'esterno, con i fattori climatici e ambientali. Oggi potremmo affermare anche, con l'inquinamento, miasmi in termini cinesi. Miasma è qualcosa che è presente nell'aria e che noi inaliamo; miasma era un termine usato prevalentemente durante la dinastia Tong. La *Wei qi* inoltre ha a che fare con gli agenti pestilenziali ma anche con i traumi e gli incidenti.

I divergenti si utilizzano anche per problematiche relative alla medicina così detta esterna, per esempio nelle malattie dermatologiche, per problemi muscolo-scheletrici, per problemi a carico di orecchio-occhio e naso, per problemi respiratori cronici.

Meridiani Distinti e Yuan qi

È l'essenza *Jing*, la cui disseminazione avviene attraverso il triplice riscaldatore, e raggiunge i punti *yuan* sui meridiani principali. È in relazione alla costituzione, alla crescita alla maturità e all'invecchiamento secondo i cicli di sette e di otto, come spiegato nel capitolo I del So Wen.

I Meridiani Distinti si occupano anche di crescita e di periodi di transizione: ad esempio in relazione ai prematuri o per bambini che crescono molto lentamente o con ritardi. Oppure in relazione a problematiche correlate con la menopausa o la fertilità.

In relazione alle traiettorie, consideriamo le ossa, il torace, i portali. Le traiettorie hanno a che fare con le strutture ossee, per impedire al PF di raggiungere gli *Zang-Fu*; quindi lo spostano verso le maggiori articolazioni del nostro corpo, l'area del ginocchio, l'area delle anche e della spalla.

La seconda area del corpo interessata dai distinti riguarda il torace, perché la *Wei qi*, come abbiamo visto, dimora nel torace.

L'ultimo elemento è relativo ai "Portali". I portali permettono l'eliminazione, portare fuori dal corpo.

Abbiamo sette portali in alto e due portali in basso: nell'insieme nove portali. Il numero 9 rappresenta la possibilità di eliminare i nove dolori del cuore. E quali sono i punti che hanno un effetto sui portali? Sono i punti situati sul collo, che in Europa vengono chiamati "finestre del cielo". È importante la loro localizzazione sul collo e sulla gola: per esempio, BL 10, St 9, LI 18, TH 16, hanno tutti a che fare con i meridiani divergenti e aprono i portali superiori.

Conseguentemente, abbiamo punti in relazione ai portali del basso, e questi sono BL 40, che promuove la diuresi e St 30, nella regione pelvica, o GB 30. Quindi, punti posti in prossimità di grosse articolazione o situati nella regione pelvica, che agiscono sugli orifizi, promuovendo la purgazione, quindi l'espulsione dei PFs.

Tutti questi tre elementi, il *jing*, il sangue e i liquidi *Jin-Ye*, hanno una natura *Yin*; quindi, tutte le quattro prime confluenze sono in grado di mantenere la latenza attraverso lo *Yin*, e abbiamo rispettivamente:

- la coppia Vescica Urinaria – Rene BL/Ki, che mantiene la latenza utilizzando il *Jing*;
- la coppia Vescica Biliare-Fegato GB/Lr, che mantiene la latenza attraverso il Sangue Xue;
- la coppia Stomaco-Milza St/Sp, che mantiene la latenza attraverso i liquidi *Jin*;
- la coppia Piccolo Intestino- Cuore SI/Ht, che mantiene la latenza attraverso i liquidi *Ye*;
- la perdita dello *Yin* corrisponde alla perdita della latenza.

Quando lo *yin* diviene carente, per consumo, allora rimane solo il *qi* e lo *Yang*. Il *qi* è rappresentato dal Triplice Riscaldatore/Pericardio TH/PC, mentre lo *Yang* è associato all'ultima coppia LI/LU.

In questo contesto, il PC è ciò che ci collega direttamente con l'elemento acqua, attraverso il TH, responsabile della disseminazione di ciò che è dato dal cielo, il destino.

Questi concetti filosofici vengono fatti propri dalla medicina: ecco perché il TH ha assunto questo ruolo così importante. La perdita del ruolo del TH corrisponderebbe alla perdita del mandato per una persona; la perdita del mandato è la perdita della capacità di controllare la propria vita e la perdita della latenza. Ecco perché quando si studiano i canali divergenti, il TH rappresenta la perdita della latenza (tale divergente viene ad esempio utilizzato nei casi di malattia cancerosa, in fase metastatica).

Per la prima coppia BL/Ki, un'azione importante è svolta dallo stimolo della diuresi.

Disinibire significa liberarsi del fattore che causa la stagnazione, quel fattore è l'umidità, il processo con cui ci si libera dell'umidità è la diuresi. Può significare liberare una tumefazione articolare attraverso l'urina. Possiamo anche riferirci a ciò con il termine *disinibire gli orifizi del basso*, quindi sostenere la diuresi e la defecazione.

Andando alle sequenze successive delle traiettorie, ci muoviamo sempre più verso gli orifizi dell'alto. GB si muove verso GB 1 (*Tong zi liao*), BL 1 sarà visitata dal divergente di ST/Sp e SI/HT. Aprire gli orifizi dell'alto significa liberarsi dal PF, ma essi rappresentano anche l'apertura degli organi *Zang*. Quindi, aprendo gli orifizi dell'alto, stiamo anche modificando il modo in cui gli organi percepiscono il mondo, si modifica la coscienza, il midollo e il cervello. Se si modifica la coscienza, automaticamente si modifica la malattia.

Se non ci liberiamo dal PF, utilizziamo la latenza, attraverso i punti *Liao*.

Liao significa "foro nell'osso". Un altro *Liao* simile a BL 31-34 è 18 SI (cavità zigomatica). Si chiama *Quan Liao*: *Quan* significa zigomo, *Liao* buco. Si trova in un punto sotto agli occhi, laterale al naso, mediale alle orecchie e sotto vi è la bocca. Quindi 18 SI è un punto molto importante per trasportare fuori dagli organi sensoriali, ad esempio nella congiuntivite cronica, nella sinusite cronica o nel tinnito cronico, oppure nella sindrome di Sjogren di natura autoimmune, che accompagna l'artrite reumatoide, quando si ha un eccesso di secchezza. E secchezza significa un deficit di *Yin*, quindi la perdita della latenza. Per cambiare il sangue bisogna cambiare l'esperienza, questo perché il sangue contiene lo *Shen*, e l'unico modo per cambiare lo *Shen* è cambiare il modo in cui si percepisce la vita, cambiare la propria coscienza.

Il legno rappresenta la rinascita, il nuovo inizio. In altre parole cambiare la mente comporta cambiare la malattia. Questo ci insegnano la GB e il LR. Rilasciare il fegato significa rilasciare le proprie memorie, memorie che ci bloccano nel processo patologico.

Usare la capacità riproduttiva (o di rigenerazione GB 25), canalizzata verso qualcosa che voi stessi generate (LR 14). Non canalizzare queste componenti ossessive (LR 13), vi imprigiona nelle pieghe, nei fossati (LR 5), dove non siete più in grado di esercitare la vostra forza creativa. Pensate alle persone con cancro all'ultimo stadio, hanno l'ascite, il corpo cerca di mantenere più fluidi possibili per evitare l'eccesso di calore. Noi muoviamo i fluidi e forniamo un po' di conforto in questo stadio, poi la situazione torna come in precedenza perché se si perde lo *yin* nutritivo, il corpo non può rinunciare all'umidità, l'umidità è una risposta al deficit di *Yin*.

Quindi, parte della strategia non sarà drenare l'umidità, quanto nutrire lo *Yin*. A questo livello, osserviamo l'insufficienza della coppia TH/PC, quindi deficit di *qi*, e il corpo tenta di consolidare il *qi*: facendo ciò, induce stasi di *qi*. Quindi compare una sintomatologia dolorosa.

Pensate ancora alle persone con cancro all'ultimo stadio, che hanno l'ascite: il corpo cerca di mantenere più fluidi possibili per evitare l'eccesso di calore. Questo avviene nel cancro metastatico. Osserverete che il paziente diviene freddoloso, tremolante con brividi, scende la temperatura corporea e si ha bassa pressione arteriosa, si riduce la frequenza cardiaca, perché a questo punto il corpo tenta fundamentalmente di conservare lo *yang*, si centralizza lo *yang* e non lo si irradia verso l'esterno, e questo causa freddo e il freddo rallenta le funzioni vitali, il freddo è l'ultimo tentativo di mantenere la latenza, e siccome gli organi necessitano dello *Yang* per funzionare, incominciano a essere insufficienti. Potremo avere insufficienza renale, epatica o cardiaca. In questo caso, quello che possiamo fare è tonificare lo *Yang* ma soprattutto farlo circolare dall'interno verso l'esterno. Quindi, non tonificarlo, per esempio attraverso i punti Jing distali, per resuscitare lo *yang*; bisogna stimolare lo *yang* dall'interno per il "consolidamento". Questo lo si fa con la coppia LI/Lu.

Poniamo che ci sia un'alterazione della tiroide dovuta a un problema metabolico, ad esempio un'alimentazione scorretta che crea molta umidità-calore, che si localizza nel *Dai Mai* e nell'utero. Quella umidità-calore è una disfunzione metabolica che coinvolge St/Sp, in termini di Zang-Fu.

Il corpo è stufo di quell'alimentazione ma sa che tu non vuoi abbandonarla. Qui vengono in soccorso i canali distinti. Così, invece di sviluppare una gastrite o pancreatite o di diventare diabetici, spostano tutta questa umidità e flegma a livello dell'utero, che è un buon posto per mantenere la latenza. Tutto questo flegma, depositandosi nella cavità uterina, porta allo sviluppo di fibromi, che possono essere molto grandi, oppure abbiamo deposito di acqua, quindi cisti. Qui sarebbe implicato il distinto ST/SP.

Ancora un altro esempio di ragionamento fisiopatologico.

La sindrome di Sjogren si è accompagna spesso all'artrite reumatoide. Essa colpisce le articolazioni e gli orifizi sensoriali della testa. Da un punto di vista dei distinti, consideriamo etiologicamente vento-freddo non eliminati, e che quindi si trasformano in calore-umidità. La trasformazione avviene a livello del torace e i distinti attraversano tutti il torace. Il calore risale dal torace verso l'alto e verso l'esterno: questo significa che l'organismo cerca di impedire che il calore vada in basso, a colpire gli *Zang-Fu*. Nel movimento verso l'esterno, si crea l'ostruzione Bi a livello degli arti ovvero "artrite reumatoide", che può essere tradotta come traslocazione di vento-freddo, sospinto dal calore verso le estremità, creando quella che viene definita ostruzione da vento-freddo-umidità. La spinta propulsiva è il calore, che alla fine prosciuga l'umidità e prosciuga il freddo, ma nel fare ciò danneggia il *qi* e il sangue degli arti, portando alla perdita del movimento del *qi*, quindi alla neuropatia e alla perdita del sangue. E quando non c'è nutrimento del sangue si hanno crampi, rigidità, tremori, Parkinson, al posto della artrite reumatoide.

Quando si è verificata l'ostruzione a livello degli arti comincia il movimento verso la testa, si ha un Bi della testa, può comparire cefalea cronica, che ha alla base sempre vento-freddo-umidità spinti dal calore. Il vento freddo si manifesterà più a livello occipitale; vento umidità più a livello fronto-temporale; mentre vento calore andrà ai seni, portando secchezza a livello dei seni nasali e frontali, fino a complicarsi con la comparsa di flegma. Possono comparire polipi nasali che deviano il setto nasale. Questo implica un aggravamento della condizione dovuta all'assenza del drenaggio verso l'esterno.

Quello che dobbiamo fare è ammorbidire le sinovie, è il modo in cui trattiamo le sindromi Bi.

Come tratteremo lo Sjogren, inteso come calore che sale, dissipa il freddo ma causa infiammazione nell'area colpita? Sicuramente disperdendo il calore, ma dobbiamo anche aprire i portali, e il punto più importante per aprire i portali è LI 20 oppure ST 9. Quindi vogliamo dissolvere il calore, aprire i portali ma è fondamentale rilasciare le estremità, quindi le sinovie, e i punti principali sono 10 BL, 40 BL e ancora più importanti i punti *Jing-pozzo* che aprono i portali, aiutano a depurare il calore, soprattutto quando trattati in sanguinamento.

Per esempio: nella storia della persona compare un evento traumatico, qualcosa che agisce a un livello *Ying* (che riguarda l'acquisito), il corpo non riesce a eliminare tale evento traumatico, la persona dovrebbe rilasciare il trauma, portandolo a un livello esterno *Wei*, cercando di "purgare le proprie emozioni" ma non può. Quindi quello che accade è che l'emozione viene veicolata nel sangue, il corpo è congelato e allora vi è il passaggio verso il *Jing*.

La fitoterapia nel trattamento dei canali straordinari

di Alfredo Capozucca

Abstract

i meridiani straordinari ci riconnettono al destino della necessità, al nostro *ming*. Essi rappresentano il nostro legame con l'eternità del tutto che risiede nel Cielo anteriore. Soprattutto oli essenziali e fiori di Bach sono efficaci in fitoterapia nel trattamento della funzione straordinaria di questi meridiani. Le altre preparazioni fitoterapiche sono più utili per attivare la funzione di regolazione.

Parole chiave: meridiani straordinari, fitoterapia, *ming*, Cielo anteriore, oli essenziali, fiori di Bach.

Abstract

the extraordinary vessels reconnect us to the destiny of necessity, to our *ming*. They represent our connection with the eternity of all things which is in Heaven. More than other things, essential oils and Bach flowers are effective to treat the extraordinary function of these meridians. Other herbal preparations are useful to activate the regulation function

Keywords: extraordinary vessels, phytotherapy, *ming*, Heaven, essential oils, Bach flowers.

"Tutti gli esseri umani possiedono questi otto vasi che appartengono allo spirito yin (yin shen). Essi sono chiusi. Solo gli immortali, attraverso una pulsione dell'energia yang, possono aprirli e avvicinarsi così al dao."

Li Shizhen, "Qijing Bamaikao"

I canali straordinari in medicina cinese rappresentano la costituzione profonda e innata di un individuo. Nella filosofia taoista antica l'essenza più profonda dell'essere umano (*yuanqi*) consiste nel suo essere il luogo eterno in cui da sempre e per sempre si manifesta il tutto (i diecimila esseri, come scritto nel Neijing).

In questo senso, l'uomo sarebbe molto di più di ciò che le religioni e le spiritualità di tutto il mondo abbiano mai prospettato. Non sarebbe cioè un essere incluso all'interno dell'universo assieme ad altri esseri, bensì il luogo stesso in cui l'universo si manifesta.

Gli otto canali straordinari sono i depositari ancestrali di questa consapevolezza inconscia che ci pervade: la consapevolezza di essere eterni e immortali. E qui l'eternità non è una proprietà da attribuirsi esclusivamente alla nostra anima (*ling*) o al nostro spirito (*shen*), che sopravviverebbe dopo la morte del corpo, come traspare da molte religioni, compresa quella buddista, ma è da attribuirsi a ogni singola determinazione e a ogni singolo istante che ci identifica come essenze.

In quanto eterne, tutte le nostre determinazioni che ci identificano come esseri umani si stagliano da sempre e per sempre nella dimensione del Cielo anteriore, dello *shen* universale, esattamente alla maniera in cui noi le sperimentiamo attraverso la nostra coscienza individuale (piccolo *shen*). Precisamente in questo consiste il concetto di destino, mandato individuale (*ming*): qualcosa che siamo chiamati a rendere manifesto attraverso l'esperienza della vita terrena.

E si badi che, proprio perchè queste determinazioni che sperimentiamo in vita sono eternamente esistenti anche in quanto alle loro relazioni reciproche, non vi è libertà intesa come libero arbitrio. La sussistenza della libertà di scegliere una cosa piuttosto che un'altra negherebbe radicalmente l'esistenza di una dimensione eterna degli essenti (*shen* universale), la quale però è mostrata come necessaria dal pensiero taoista.

Ne consegue che il *ming* non è un mandato che si possa portare o meno a termine, ma è precisamente ciò che siamo da sempre destinati ad essere.

I canali straordinari ci riconnettono al destino della necessità, all'eterna legge del *tao*, cui nulla sfugge, al nostro *ming*.

Si è già avuto modo di ricordare che econdo il maestro Jeffrey Yuen la pianta è il simbolo del dispiegarsi della vita mentre cerca di raggiungere in Cielo. Infatti nelle piante tutto comincia a crescere verso l'esterno, diversamente dagli esseri umani, molto più rivolti all'interiorità: filosoficamente parlando, dice il maestro, le foglie, i rami, il fusto sono gli organi della pianta e sono esposti al mondo, mentre i nostri organi crescono all'interno, incassati nei nostri corpi. Così una pianta rappresenta la polarità opposta rispetto a un animale o un umano: in essa tutto cresce verso l'esterno e verso l'alto; pertanto la forma di una pianta rappresenta il suo modo di cercare di raggiungere il Cielo, è cioè piena manifestazione del suo carattere.

Ecco perchè le piante sono influenzate soprattutto dall'energia celeste, per il loro tentativo di andare, per natura, verso il cielo. Le proprietà e la crescita di una pianta sono fortemente influenzate dal sole, mentre gli animali e gli uomini sono influenzati dalla gravità, secondo una modalità di pesantezza, confinati al ciclo lunare, soggetti a introversione, maggiormente focalizzati sull'energia *yin*.

L'uomo rappresenta il punto di rottura poiché ha raggiunto la postura eretta, cercando così di essere una pianta, rivolto verso il Cielo ma troppo appesantito da una natura troppo "materiale" che lo porta a errare eternamente sulla Terra cui rimane indissolubilmente legato. I vegetali non hanno bisogno di muoversi su un piano orizzontale, di camminare sulla Terra, poiché esse sono naturalmente votate alla verticalità, all'ascensione verso il Cielo.

Precisamente per questi motivi crediamo che le erbe medicinali siano particolarmente adatte a riconnetterci con il Cielo, vale a dire con *shen* universale, con la nostra immortalità.

In particolare, nel trattamento degli otto straordinari, sono da preferire gli oli essenziali e i fiori di Bach: gli oli essenziali rappresentano appunto l'essenza (il *jing*) della pianta, e la loro fragranza ha un impatto importante sullo *shen* (secondo Jeffrey Yuen per aprire i meridiani secondari è molto più efficace applicare sui punti chiave una goccia di olio essenziale piuttosto che pungerli); i fiori di Bach, anche per la loro specifica modalità di preparazione, hanno un netto tropismo sullo *yanqi* con un lavoro diretto sulle 5 volontà (le emozioni "costituzionali") e sulla funzione straordinaria dei meridiani straordinari. Gli altri preparati galenici possono essere utili per trattare la funzione di regolazione.

Ora seguono degli schemi di massima per il trattamento fitoterapico dei canali straordinari.

Una nota riguardo all'impiego degli oli essenziali: essi raramente e con cognizione di causa sono applicati puri sulla pelle; più spesso è meglio diluirli al 4-5% in olio vettore, preferibilmente EVO.

Chongmai

- **Fitoterapia:** Inula Helenium (adattamento ai cambiamenti cruciali della vita, soprattutto pubertà e menopausa), Angelica Archangelica (grandi vuoti di *xue* che interessano più organi).
- **Fiori di Bach:** Walnut + Honeysuckle (tagliare con il passato), Walnut + Crab Apple (difficoltà di adattamento alla pubertà), Walnut + Scleranthus (paura del nuovo con ruminazione, jet lag), Walnut + Rock Rose + Larch (difficoltà di adattamento alla menopausa).
- **Oli essenziali:** Neroli per SP 4, Viola per SP4 e PC 6.

Daimai

- **Fitoterapia:** Sambucus Nigra (umidità-calore), Raphanus Sativus Niger 40% + Thymus Vulgaris 30% + Sambucus Nigra 30% (umidità-freddo), Berberis Vulgaris 40% + Hamamelis Virginiana 30% + Artemisia Vulgaris 30% (stasi di sangue, soprattutto se causata dal freddo).
- **Fiori di Bach:** Star of Bethlehem (lasciare andare un trauma, ritrovare la luce interiore), Wild Oat (riconnettersi al proprio Ming in caso di eccessiva dispersione), Larch + Pine (senso di colpa).
- **Oli essenziali:** Artemisia o Rosmarino per GB 41, Timo o Tuja per umidità-freddo, fibromi, cisti ovariche (GB 28), Salvia 50% + Camomilla Romana 30% + Basilico 20% per massaggio del meridiano.

Renmai

- **Fitoterapia:** Convolvulus Arvensis 50% + Chicorium Intybus 50% (aspetti legati a CV 2), Cupressus Sempervirens (aspetti legati a LU 7), Pinus Sylvestris (aspetti legati a CV 5).
- **Fiori di Bach:** Chicory (vampirismo psicologico, eccessivo attaccamento alle cose), Rock Water (rigidità morale, freddezza, frigidità).
- **Oli essenziali:** Cipresso per LU 7, Gelsomino per CV 2, Pino per massaggio del meridiano.

Dumai

- **Fitoterapia:** Cinnamomum Zeylanicum (aspetti legati a GV 20), Ocimum Basilicum (aspetti legati a GV 1), Eugenia Cariophyllata (aspetti legati a GV 4).
- **Fiori di Bach:** Vine (autoritarismo), Larch (insicurezza e senso di inferiorità).
- **Oli essenziali:** Cedro o Ginepro per SI 3, Cannella per i punti sul cranio, Chiodo di Garofano per GV 4, Basilico per massaggio del meridiano.

Yinweimai

- **Fitoterapia:** Pulsatilla Vulgaris 50% + Crataegus Oxyacantha 50% (muovere il sangue verso l'esterno).
- **Fiori di Bach:** Mustard (introversione, tristezza senza motivo), Cherry Plum (perdita di controllo a seguito di repressione emotiva).

- **Oli essenziali:** Salvia o Rosa per PC 6, Viola per PC 6 e SP 4, Geranio per KI 9, Franchincenso 40% + Vetiver 40% + Vaniglia 20% per massaggio del meridiano.

Yangweimai

- **Fitoterapia:** Pulsatilla Vulgaris 50% + Spiraea Ulmaria 50% ("isolamento" dall'esterno).
- **Fiori di Bach:** Impatiens (nervosismo e iperattività, mialgie diffuse).
- **Oli essenziali:** Salvia o Rosmarino per TH 5, Lavanda per GB 20-21, Rosmarino 50% + Lavanda 50% per massaggio del meridiano.

Qiaomai

- **Fitoterapia:** Thymus Vulgaris 50% + Salix Alba 50% (sposare lo yin con lo yang), Thymus Vulgaris 50% + Cinnamomum Zeylanicum 30% + Achillea Millefolium 20% (pienezza dello Yin Qiao e vuoto dello Yang Qiao), Salix Alba 60% + Achillea Millefolium 40% (pienezza dello Yang Qiao e vuoto dello Yin Qiao).
- **Fiori di Bach:** Clematis (introversione, sonnolenza), Cerato (insicurezza, ricerca di conferme esterne, insonnia ed ipereccitabilità nervosa).
- **Oli essenziali:** Narciso o Gelsomino per KI 6, Cannella per BL 62.

Bibliografia

- Di Stanislao C., Paoluzzi L., Phytos, Terni 1990.
- Di Stanislao C., Brotzu R., Simongini E., Fitoterapia energetica con rimedi occidentali, aromoterapia e floriterapia secondo i principi della medicina cinese, policopie, AMSA 2012.
- Di Stanislao C., Dispense del corso di Fitoterapia energetica e costituzionale, policopie AMSA, Roma 2013.
- Curti R., Proprietà e profiloanimico delle piante officinali, Enea, Milano, 2011.
- Lieutaghi P., Il libro delle erbe, Rizzoli, Milano, 1966.
- Messegùè M., Il mio erbario, Mondadori, Milano, 1979.
- Massimiliano Cabella, Il Tao e la filosofia di Jaspers, ECIg, Genova, 2016.

Sistema immunitario e malattie infettive: integrazione tra la Medicina Tradizionale Cinese moderna e la visione della antica Medicina Classica Cinese, nella interpretazione della patologia COVID-19

di Rosa Brotzu^{*} e Carlo Di Stanislao^{**}

Abstract: l'attenzione di tutto il mondo in questo periodo è rivolta alla preoccupante pandemia dovuta al contagio del COVID-19. Lo studio si propone di dare un contributo mettendo a confronto le strategie adottate in Cina dall'Accademia Cinese Moderna (TCM) che hanno dimostrato una grande efficacia e i metodi terapeutici consigliati nell'antica Cina, secondo la Medicina Classica Cinese (MCC). Lo scopo del lavoro è quello di dare diverse possibilità di trattamento per equilibrare il sistema immunitario, aiutare la prevenzione della malattia e affiancare la medicina occidentale nel trattamento della malattia in modo efficace e sinergico.

Parole chiave: COVID-19, *qi*, Medicina Cinese, malattie infettive.

Abstract: The attention of the whole world in this period is turned to the worrying pandemic due to the contagion of COVID-19. The study aims to make a contribution by comparing the strategies adopted in China by the Modern Chinese Academy (TCM) that have shown great efficacy and the recommended therapeutic methods in ancient China, according to Classical Chinese Medicine (MCC). The aim of the work is to give different treatment possibilities to balance the immune system, to help prevent disease and to support western medicine in the treatment of the disease in an effective and synergistic way.

Key words: COVID-19, *qi*, Chinese Medicine, infectious diseases.

^{*} Presidente Xin Shu APS (rbrotzu@gmail.com)

^{**} Presidente Onorario Xin Shu APS (carlo.distanislao@gmail.com)

Introduzione

A seguito della recente pubblicazione dell'Accademia Cinese di Agopuntura e moxibustione del documento "Linee guida sull'uso dell'agopuntura e della moxibustione per il trattamento di COVID-19 (seconda edizione)", l'associazione cinese di agopuntura e moxibustione W.F.A.S (World Federation of Acupuncture and Moxibustion Societies) ha proposto la traduzione del testo in diverse lingue, ma non in italiano, e al fine di sostenere l'azione globale contro l'epidemia.

Ci proponiamo quindi di rendere partecipe anche l'Italia a questa preziosa iniziativa, traducendo i preziosi contenuti del testo.

Le indicazioni terapeutiche suggerite dall'Accademia Cinese attuale utilizzano erbe e aghi fanno riferimento alla moderna Medicina Tradizionale Cinese (MTC). Ci proponiamo di ampliare la visione terapeutica della Medicina Cinese analizzando le indicazioni suggerite dai testi antichi per le patologie infettive acute epidemiche, in particolare il Neijing, il Nanjing, i testi di Sun Simiao e lo *Shanghanlun* e la Scuola dell'Accademia Imperiale del periodo Song. Daremo quindi la visione della Medicina Classica Cinese seguendo gli insegnamenti che negli anni abbiamo ricevuto direttamente dal Maestro Jeffrey C. Yuen.

Abbiamo trattato sulle modalità terapeutiche suggerite dall'antica Medicina Cinese, la Medicina Classica Cinese sperando ampliare la possibilità di prevenzione e trattamento dell'infezione dovuta a COVID-19 in sinergia con le altre modalità terapeutiche proposte dalla medicina occidentale e dalla moderna Medicina Tradizionale Cinese.

La Medicina Classica Cinese e le patologie acute, *Shanghanlun* e Sun Simiao

Note storiche

Tra i testi classici della medicina cinese lo *Shanghanlung* è sicuramente tra i testi più noti e commentati insieme al *Nanjing*. Nella Cina contemporanea non è un libro studiato nel corso di laurea di Medicina Cinese, ma, insieme ad altri testi classici, fa parte di un corso di specializzazione post-laurea.

L'autore dello *Shanghanlun* è Zhang Zhongjing (150-219 d.C.), vissuto durante la dinastia Han orientale (150-289 d.C.). La traduzione dello *Shanghanlun* è "classico delle malattie da freddo", e viene ritenuto il testo di riferimento per trattare le epidemie, che nel periodo della dinastia Han erano molto diffuse. Interessante è notare che una delle definizioni di epidemia è "Shang Han", mentre il termine "Lun" vuol dire "discorso su" e indica che il testo rappresenta la sistematizzazione scritta di antichi saperi tramandati secondo una tradizione orale.

Zhang Zhongjing conosceva in modo approfondito il Neijing e il *Nanjing* (testi che risalgono al 5° secolo a.C.), quindi la tradizione classica della Medicina Cinese, ed era interessato in particolare a comprendere come la malattia progredisce all'interno del corpo in seguito alla penetrazione conseguente ad aggressione da parte di fattori patogeni climatici esterni.

Zhang Zhongjing iniziò gli studi di medicina tardivamente, all'età di circa 20 anni, dopo che nella sua città scoppiò una terribile pestilenza che provocò centinaia di morti, tra i quali i suoi genitori. Questo triste evento gli diede la spinta, la motivazione, per intraprendere gli studi di medicina al fine di cercare le cure per trattare le epidemie.

La tradizione dello *Shanghanlung* continua nei secoli successivi alla sua stesura e subisce numerosi rimaneggiamenti e integrazioni, attualmente si riconoscono almeno 41 stili diversi, con circa mille edizioni a cui si aggiungono 500 versioni giapponesi. Nel periodo della dinastia Song lo *Shanghanlun* viene riorganizzato dall'Accademia Imperiale di medicina e la versione definitiva che risale al 1.156 d.C. fu redatta da Cheng Wuji, appartenente alla scuola dell'armonizzazione, ed è attualmente conservata in Giappone.

Durante l'ultima dinastia cinese, la dinastia Qing (1.644 – 1.912), la tradizione dello *Shanghanlun* rifiorisce ed influenza la moderna Medicina Tradizionale Cinese.

Il testo è stato oggetto di grande attenzione e studio soprattutto durante il periodo della dinastia Han (206 a.C. – 220 d.C.) e della dinastia Tang (618 – 907 d.C.). L'autore più rilevante vissuto durante il periodo della dinastia Han è stato Sun Simiao (581 – 682 d.C.). Sun Simiao è considerato il riferimento fondante della Medicina Classica Cinese e, per sua ammissione, nella propria lunga carriera di medico clinico, non si è mai considerato come un autore originale, ma come un esperto di testi di Medicina Classica a cui fa sempre

costante riferimento. Era un medico imperiale, ragione per cui aveva libero accesso alle biblioteche con la possibilità di leggere e studiare i testi antichi.

Sun Simiao fu un medico molto attivo in ambito clinico, ritenuto tra i medici più umani e votato ad aiutare il prossimo senza mai risparmiarsi con estrema generosità e dedizione. Viene attribuita a lui la formalizzazione dei principi etici medici della medicina cinese, che vedono il malato al primo posto per attenzione e cure da parte del medico. Sun Simiao è stato un medico di tradizione taoista appartenente alla scuola Shang Qing (purezza di giada o suprema purezza) di cui fa parte anche il Maestro Jeffrey C. Yuen. È stato un grande esperto di fitoterapia e agopuntura, moxibustione, *tuina* (massaggio), studio dei polsi, oltre che di tecniche meditative e pratiche fisiche per il nutrimento del principio vitale *yangshen* (*daoyin* ora chiamato *qigong* e pratiche sessuali).

Sun Simiao è stato definito "*yao wang*" "il re della medicina", per alcuni è addirittura considerato alla stregua di un santo. Scrisse il suo primo libro all'età di 71 anni (652 d.C.) dopo un lungo periodo di devozione e pratica alla medicina e alla cura dei pazienti, il titolo del testo è: "*Beiji Qianjin Yaofang*", tradotto come: "formule essenziali che valgono mille pezzi d'oro per le emergenze". Il secondo libro lo scrisse all'età di 90 anni (671 d.C.), il titolo del testo è: "*Beiji Qianjin Yifang*", tradotto come: "ricette supplementari che valgono mille pezzi d'oro per le emergenze".

Tra i vari argomenti trattati in modo approfondito ed esaustivo in questo difficile periodo di epidemia dovuta al COVID-19 risalta "il trattamento delle condizioni difficili" che riguarda le cure di patologie epidemiche come la malaria e la peste.

Le patologie infettive acute epidemiche. La visione secondo i testi antichi: *Shanghanlun* e Sun Simiao

1. Etiologia

Nello *Shanghanlun* è interessante e particolare l'idea che una determinata patologia possa trasformarsi in una patologia diversa, con svariati segni clinici in corso di trasmissione.

Secondo lo *Shanghanlun* tutte le patologie sono legate alla azione dell'energia patogena "freddo" che può essere associata al "vento".

Il freddo è considerata un'energia di natura *yin* che rallenta, irrigidisce, contrae il fisiologico flusso energetico vitale. In senso metaforico, considerando che il normale fluire della vita sia legato alla trasformazione e al cambiamento, il freddo può essere considerato come contrapposto alla vitalità e benessere dell'individuo. Questa visione e interpretazione era molto considerata nel periodo della dinastia Han, periodo in cui è vissuto Sun Simiao, e a questa faremo riferimento per l'esposizione delle strategie terapeutiche per trattare le malattie epidemiche descritte dallo *Shanghanlun*. Ritroviamo l'idea dell'importanza del cambiamento per la vitalità ed il benessere sia nella tradizione taoista che in quella confuciana, che spesso fanno riferimento a tutte le possibilità di cambiamento descritte nel canone dei mutamenti "Yijing", caposaldo dell'antica cultura cinese.

Il freddo è visto quindi come primo momento etiologico della patologia. Se nell'organismo esiste la presenza di freddo endogeno, il freddo patogeno esterno (*xie-han*) penetrerà più facilmente, attaccherà l'organismo causando la malattia, determinando ciò che in termini di medicina cinese viene definita "stasi". La stasi è quindi conseguente ad un rallentamento della circolazione del *qi* lungo i meridiani ed è secondaria alla formazione di freddo endogeno che origina, secondo l'interpretazione dei classici, dall'incapacità di fronteggiare dei cambiamenti nella vita. Il blocco al cambiamento è quindi conseguente a disagi emotivi determinati da contrarietà, conflitti, collegati all'ambiente in cui vive. Ciò può essere riassunto dalla massima: "l'acqua che scorre non imputridisce".

La risposta del corpo alla presenza di freddo che ha prodotto stasi può essere di due tipi:

- 1) *yang* - calore manifestazione reattiva
- 2) *yin* -freddo manifestazione con scarsa reattività

La considerazione che una patologia sia determinata dal freddo e nel tempo possa produrre calore nel corpo è fondamentale per capire la progressione della malattia, e corrisponde a quello che noi possiamo definire come "il periodo di incubazione". Il calore, è una trasformazione del freddo che ristagna, lo *yin* bloccato genera *yang*. Questo concetto lo troviamo descritto nel *Suwen* al capitolo 31 intitolato "Ren Lun" "trattato sul calore".

Nello *Shanghanlun* si afferma che quando si è esposti al vento e al freddo i pori della pelle si contraggono determinando stasi di *weiqi* che, essendo un *qi yang*, si manifesta come calore. Nella progressione, considerando che nella cute vi sono anche i liquidi, il freddo determinerà anche calore-umidità quando i liquidi, oltre al *qi*, ristagnano.

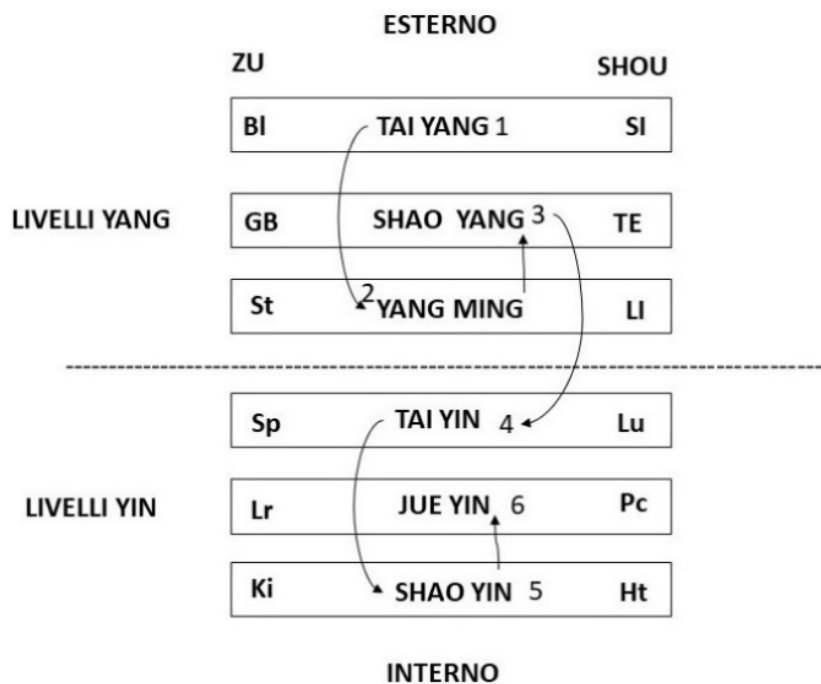
Il vento può essere considerato come una metafora del cambiamento, il freddo come una metafora della costrizione. Le ragioni profonde della patologia, da questo punto di vista, sono dovute all'incapacità a cambiare per rimanere ancorati alle proprie consuetudini di vita.

2. Progressione della patologia

La progressione della patologia viene indicata in modo preciso e si riferisce ad una stadiazione che considera la penetrazione del patogeno freddo dall'esterno verso l'interno del corpo attraverso i meridiani verso gli organi e visceri *zang-fu*. L'organismo metterà in atto delle strategie per salvaguardare gli organi interni e mantenere il patogeno all'esterno. Questa capacità sarà determinata dalle energie del corpo, in particolare dalle energie di difesa *weiqi*, ma anche *yingqi* e *yuanqi* che possono sostenere *weiqi* in caso di deficit di questo.

Lo *Shanghanlun*, riprendendo gli insegnamenti dettati dal *Suwen*, descrive in modo puntuale i meridiani, che riunisce in coppia in base al livello energetico di appartenenza, in base alla loro stratificazione esterno-interno per comprendere come il freddo penetra nell'organismo e considerando i diversi livelli energetici come degli strati di protezione dell'organismo. Troviamo la descrizione nel capitolo 31 del *Suwen* che tratta della penetrazione del patogeno in relazione temporale prevedendo, in senso metaforico, 6 giorni che descrivono il percorso del patogeno dall'esterno all'interno dell'organismo.

La progressione descritta prevede, andando dall'esterno verso l'interno la seguente stratificazione:



- 1) Il freddo penetra nel livello *taiyang* (zu *taiyang*-Bl, shou *taiyang* -Si)

Sintomatologia: rigidità e dolore della testa, tensione nella parte posteriore del collo e della regione lombare, rigidità e dolore lungo la colonna vertebrale, avversione per il freddo. Polso galleggiante e teso.

- 2) Il freddo bloccato si trasforma in calore livello *yangming* (zu *yangming*-St, shou *yangming*-LI)

Sintomatologia: febbre, avversione al caldo, sudorazione profusa, dolore agli occhi, secchezza del naso, *weiqi* si dirige dalla parte posteriore verso gli orifici. Dal punto GV14 va verso il punto 20GB, punto vento, che si collega al punto 1Bl che anticamente si chiamava *mingmen* (attualmente il nome è *jingming*). Dal

punto 1Bl la progressione è al punto 20LI con secchezza della mucosa nasale e difficoltà di respirazione con il naso. Si manifesta sinusite, rinite, anche reazioni allergiche. Il blocco di *weiqi* alla testa genera innalzamento della temperatura con febbre non elevata e senso di calore alla testa. Polso rapido, straripante.

3) Coinvolgimento del livello *shaoyang* (zu *shaoyang*-GB, *shou shaoyang*-TE)

Sintomatologia: acufeni, alternanza caldo-freddo, dolore al torace e ai fianchi, *weiqi* si dirige dal naso verso le orecchie determinando dolore, senso di pressione e acufeni. Da qui *weiqi* va verso il torace (percorso del meridiano *zu shaoyang*) provocando dolori intercostali. Questa progressione indica che la patologia si sta approfondendo sempre più andando dalla testa (zona *yang*) verso il torace (zona *yin*). La zona di raccolta di *weiqi* a livello del torace è chiamata *zongqi*. Il torace rappresenta il luogo di mediazione tra lo *yang* e lo *yin*, la sintomatologia sarà dolore al petto e infezioni alle vie respiratorie inferiori. Polso a corda.

4) Interessamento del livello *taiyin* (zu *taiyin*-Sp, *shou taiyin*-Lu)

Sintomatologia: secchezza della gola, sensazione di pienezza a livello epigastrico, inappetenza, astenia. Polso debole.

Weiqi si dirige verso la zona intestinale. *Taiyin* è il primo livello *yin* della progressione, indica il passaggio dai livelli *yang* a quelli *yin*, è la zona in cui viene prodotto il *qi* di difesa, *weiqi*, il territorio dello Stomaco, dove sono prodotti i liquidi che sono poi diffusi dal Polmone. La tensione epigastrica descritta è legata alla esaltazione della funzione di distribuzione dei liquidi nelle altre parti del corpo che iper-stimola l'epigastrio. Se i liquidi scarseggiano si produrrà secchezza che può colpire gli orifizi dell'alto, soprattutto la mucosa della bocca. In questi casi in termini di agopuntura si può ricorrere al trattamento dei punti detti "finestra del Cielo" che regolano i passaggi di *qi* dalla testa al torace e viceversa e trattano gli orifizi. I punti finestra del Cielo sono: 10Bl, 17Sl, 9St, 16Sl, 16TE, 18LI, 16GV, 22CV, 3Lu, 1Pc.

Oltre ai sintomi respiratori possono manifestarsi gastrite e tiroidite.

5) Interessamento del livello *shaoyin* (zu *shaoyin*-Ki, *shou shaoyin*-Ht)

Sintomatologia: secchezza della bocca, della lingua, delle labbra con sete. Il corpo soffre la secchezza per esaurimento dei liquidi, sonnolenza. Polso soffice e debole (Ki) o rapido (Ht).

Weiqi, prodotta dai *fluidijin-ye* dello Stomaco, si sta esaurendo. Estrema secchezza delle mucose (es. sindrome di Sjogren)

6) Interessamento del livello *jueyin* (zu *jueyin*-Lr, *shou jueyin*-Pc)

Sintomatologia: agitazione, retrazione dello scroto, menopausa precoce. *Yingqi* non sostiene più lo *yang* e *weiqi*. I fluidi-*jin-ye* sono densi e deteriorati, il Sangue è danneggiato per cui compaiono sintomi di alterazione dello *shen* come agitazione e disturbi psichici. L'interessamento dei liquidi *ye* (degli ormoni) determina la retrazione dello scroto e della menopausa precoce. Polso debole e sottile.

Zhang Zhongjin nello *Shanghanlun* sottolinea che i segni e i sintomi, come la secchezza, già descritti nel *Suwen* e nel *Nanjing* sembrerebbero essere sintomi da eccesso, ma in realtà manifestano conseguentemente a deficit di liquidi *jin-ye*, di Sangue e di *weiqi*. Zhang Zhongjin sottolinea che non vanno trattati i sintomi per lo stadio in cui si manifestano, ma per lo stadio da cui hanno avuto origine, da cui provengono. Trattare il paziente senza tener conto del giusto livello coinvolto può determinare un'evoluzione della malattia verso un approfondimento e aggravamento della stessa per il passaggio allo stadio successivo. Nello *Shanghanlun* si raccomanda di cercare l'origine della malattia perché solo in questo modo, con il giusto trattamento, si riesce a "superficializzare" il patogeno dirigendolo verso la via di eliminazione.

3. Indicazioni terapeutiche

Lo *Shanghanlun*, tenendo in considerazione le indicazioni riportate nei capitoli 3 e 14 del *Suwen*, considera la fitoterapia e la dietetica il più valido metodo per trattare le patologie da freddo. Successivamente Sun Simiao

integra al trattamento con "i 5 sapori" (dietetica e fitoterapia) l'agopuntura descrivendo dei protocolli tuttora validi.

Sun Simiao considera due modalità di trattamento in base al fatto che siano coinvolti i livelli *yang* o i livelli *yin*.

A. Per trattare le patologie che coinvolgono i livelli energetici *yang* è consigliato disperdere i punti *jing*-pozzo e i punti *shu*-ruscello dei meridiani *yang* coinvolti. I punti *shu*-ruscello rappresentano l'intermediazione tra l'esterno (punti *jing*-pozzo) e l'interno (punti *he*-mare).

Punti *jing*-pozzo dei meridiani *yang*:

<i>zu taiyang</i> 67Bl	<i>shou taiyang</i> 1Sl
<i>zu yangming</i> 45St	<i>shou yangming</i> 1Ll
<i>zu shaoyang</i> 44GB	<i>shou shaoyang</i> 1TE

Punti *shu*-ruscello dei meridiani *yang*:

<i>zu taiyang</i> 65Bl	<i>shou taiyang</i> 3Sl
<i>zu yangming</i> 43St	<i>shou yangming</i> 3Ll
<i>zu shaoyang</i> 41GB	<i>shou shaoyang</i> 3TE

Se il patogeno ha raggiunto il livello *yangming* e i visceri bisogna disperdere i punti *jing*-fiume e i punti *he*-mare.

Punti *jing*-fiume dei meridiani *yang*

<i>zu taiyang</i> 60Bl	<i>shou taiyang</i> 5Sl
<i>zu yangming</i> 41St	<i>shou yangming</i> 5Ll
<i>zu shaoyang</i> 38GB	<i>shou shaoyang</i> 6TE

Punti *he*-mare dei meridiani *yang*

<i>zu taiyang</i> 40Bl	<i>shou taiyang</i> 8Sl
<i>zu yangming</i> 36St	<i>shou yangming</i> 11Ll
<i>zu shaoyang</i> 34GB	<i>shou shaoyang</i> 10TE

È inoltre consigliato utilizzare i punti che permettono di dirigere la patologia verso il livello precedente a quello di origine della penetrazione da parte del patogeno:

per ritornare al livello *taiyang*: 57Bl

per ritornare al livello *shaoyang* 5TE o 6 TE

per ritornare al livello *yangming*: 8Ll o 9Ll

Va tenuto presente che il livello *taiyang* è il primo livello ad essere coinvolto in quanto è quello che si trova più a contatto con l'ambiente esterno. Abbiamo affermato che quando il patogeno si trova a questo livello bisogna trattare il punto *jing*-pozzo (67Bl e 1Sl) a cui si possono aggiungere, per rafforzare questa azione, i punti per trattare il "vento" suggeriti dal *Suwen* al capitolo 60 e anche dallo *Shanghanlun*. I punti consigliati sono: 41Bl e 45Bl, tra i punti vento il 20GB e 12Bl.

Per proteggere e rafforzare il livello successivo, più interno, rispetto a quello coinvolto direttamente lo *Shanghanlun* suggerisce di trattare i punti *yan* del livello successivo a quello interessato dal patogeno.

Punti *yan* dei meridiani *yang*:

<i>zu taiyang</i> 64Bl
<i>shou taiyang</i> 4Sl
<i>zu shaoyang</i> 40GB
<i>shou shaoyang</i> 4TE
<i>zu yangming</i> 42St
<i>shou yangming</i> 4Ll

B. Per trattare le patologie che coinvolgono i livelli energetici *yin* è consigliato tonificare i punti *yan* e i punti *he*-mare dei meridiani *yin* coinvolti.

Punti *yan* dei meridiani *yin*:

zu taiyin 3Sp
shou taiyin 9Lu
zu shaoyin 3Ki
shou shaoyin 7Ht
zu jueyin 3Lr
shou jueyin 7Pc

Punti *he-mare* dei meridiani *yin*:

zu taiyin 9Sp
shou taiyin 5Lu
zu shaoyin 10Ki
shou shaoyin 3Ht
zu jueyin 8Lr
shou jueyin 3Pc

Quando sono coinvolti i livelli *yin* è inoltre consigliato di trattare in dispersione i punti *mu* corrispondenti allo stadio della manifestazione per disperdere la stasi, a cui si possono aggiungere i punti *shu* del dorso trattati in tonificazione e moxa per proteggere gli organi-*zang*.

Punti *mu* degli organi-*zang* dei meridiani *yin*:

zu taiyin 13Lr
shou taiyin 1Lu
zu shaoyin 25GB
shou shaoyin 14CV
zu jueyin 14Lr
shou jueyin 17CV

Punti *shu* del dorso degli organi-*zang* dei meridiani *yin*:

zu taiyin 20Bl
shou taiyin 13Bl
zu shaoyin 23Bl
shou shaoyin 15Bl
zu jueyin 18Bl
shou jueyin 14Bl

Se la sintomatologia non è grave si parla di una condizione dovuta al vento-*feng* e si trattano solo i meridiani *zu*, cioè i meridiani delle gambe.

Se invece la sintomatologia è grave si tratta di penetrazione di freddo-*han* ed è consigliato di trattare contemporaneamente sia i meridiani *zu* delle gambe che i meridiani *shou* delle braccia.

Quando il patogeno si dirige dai livelli *yang*, esterni, verso i livelli *yin*, interni, si possono utilizzare i punti *luo* per tonificare e muovere il Sangue al fine di respingere la malattia.

Punti *luo*:

meridiani *yang*
zu taiyang 58Bl
shou taiyang 7Si
zu shaoyang 37GB
shou shaoyang 5TE
zu yangming 40St
shou yangming 6Li

Meridiani *yin*:

zu taiyin 4Sp
shou taiyin 7Lu
zu shaoyin 4Ki
shou shaoyin 5Ht
zu jueyin 5Lr

lo *Shanghanlun* suggerisce di valutare un sintomo fondamentale per definire la gravità della situazione patologica che si va a trattare. Il sintomo è il desiderio o l'avversione al calore da parte del paziente. Se sono coinvolti i livelli *yang* il paziente desidera il calore e le bevande calde; quando invece c'è avversione per il calore questo indica che il patogeno ha raggiunto i livelli *yin* e la patologia ha una maggiore gravità perché i fluidi-*jīn-ye* e *weiqi* si stanno esaurendo.

Interessante è anche la considerazione del numero di punti che si utilizzano. Se il numero di punti utilizzato è dispari è considerato più mobilizzante e tratta lo *yang*, mentre per trattare lo *yin* si rafforza l'azione terapeutica trattando un numero di punti pari che hanno una funzione più nutritiva e armonizzante.

4. Le piante, gli oli essenziali, l'alimentazione che sostengono il qi

Quando il patogeno si trova nei livelli *yang* è consigliato sostenere *yingqi* con l'utilizzo dei datteri *dazao*, anche in decotto o semplicemente mangiati. Per sostenere invece *weiqi* si raccomanda l'assunzione di zenzero fresco *jiang*.

Gli oli essenziali che hanno la capacità di eliminare il freddo sono: O.E. di *Gaultheria procumbens* (wintergreen americano), betulla, foglia di cannella, pino, rosmarino.

Gli oli essenziali che aiutano l'eliminazione del calore e bilanciano *weiqi* sono O.E. di menta piperita, menta romana, eucalipto, lavanda.

Per supportare *yingqi* è utile utilizzare l'olio essenziale di ylang ylang e di lavanda, origano, alloro, anice stellato, cardamomo e basilico.

Per supportare la comunicazione e il bilanciamento tra *yingqi* e *weiqi* si può introdurre la liquerizia *gancao*, il punto che svolge questa funzione è *Waiguan* 5TE.

Per trattare il livello *taiyang* ed espellere il patogeno o anche per la prevenzione, sono consigliati l'utilizzo del rosmarino, della cannella, del timo anche sotto forma di oli essenziali da diffondere nell'ambiente o da porre in corrispondenza dei punti di agopuntura che si intendono attivare.

Se invece il patogeno interessa i livelli *yin* bisogna sostenere *yuanqi* e *jing* scegliendo frutta e verdura di stagione, germogli freschi, uova fecondate e semi oleosi.

Gli oli essenziali che sostengono *yuanqi* sono: legno di sandalo, mirra, incenso e rosa.

5. Considerazioni finali sui trattamenti indicati dallo Shanghanlun

Il livello di intervento auspicabile con i trattamenti dettati dallo *Shanghanlun* risiede nella possibilità di dare un inquadramento clinico esatto valutando il livello energetico coinvolto nella malattia in base ai sintomi descritti precedentemente.

A scopo preventivo si può considerare di trattare il primo livello *yang*, il *taiyang* per favorire la protezione del corpo agli agenti patogeni esterni e bilanciare *weiqi*, cioè il *qi* difensivo. Ciò è possibile sia con il trattamento dei punti che con l'utilizzo di oli essenziali.

Per effettuare un trattamento efficace lo *Shanghanlun* bisogna ricordare di trattare non solo il livello energetico interessato, ma anche di proteggere il livello successivo della progressione e rimandare il patogeno verso il livello precedente, più superficiale a quello interessato.

Esempio di trattamento di un livello *yang*: livello *shaoyang*:

- disperdere i punti *jing*-pozzo e *shu*-ruscello del livello interessato: 44GB + 41GB, se patologia grave aggiungere i punti del meridiano *shaoyang* della mano: 1TE + 3TE.
- se il patogeno ha raggiunto il livello *yangming*-visceri: punti *jing*-fiume e *he*-mare: 38GB, 34GB, se patologia grave aggiungere i punti del meridiano *shaoyang* della mano: 6TE, 10TE.
- trattare il punto per far tornare il patogeno allo stadio precedente: 57Bl
- evitare l'approfondimento tonificando i punti *yuan* del livello successivo *taiyin*: 9Lu, 3Sp.

Esempio di trattamento di un livello *yin*: *taiyin*:

- tonificare i punti *yuan* e *he*-mare del livello interessato: 9Lu, 3Sp + 5Lu, 9Sp.
- trattare la stasi con i punti *mu* in dispersione: 1Lu, 13Lr.

- tonificare il punto *shu* del dorso dell'organo-*zang* corrispondente al meridiano interessato: 12Bl, 20Bl.

6. Le indicazioni della Scuola dell'Accademia Imperiale della dinastia Song per le patologie infettive di origine esterna.

Nel periodo della dinastia Song (969-1279 d.C.) nasce l'Accademia Imperiale di Medicina con lo scopo di verificare e omologare delle modalità terapeutiche basate sulle funzioni intrinseche dei punti di agopuntura attraverso lo studio dei principi funzionali dei singoli meridiani. Inoltre l'Accademia Imperiale del periodo Song mette formalizza delle "regole terapeutiche" per trattare tutte le patologie comprese quelle dovute ai patogeni esterni.

Per le malattie respiratorie acute, come nell'infezione da COVID-19, dovute alla penetrazione nel corpo fattori climatici esterni la strategia di trattamento consiste nel bilanciare le funzioni del Polmone che è l'organo-*zang* più a contatto con l'esterno e quindi quello più facilmente aggredibile.

- 1) La prima regola è **jie-rilasciare** che viene utilizzata per rilasciare i fattori patogeni all'esterno, intendendo in particolare rilasciare il vento patogeno dal Polmone e dal livello *taiyang*. In questo caso il polso è galleggiante

I punti sul livello *taiyang* ritenuti efficaci per questo scopo sono: 12Bl (punto vento), 45Bl, 58Bl e 14Sl, mentre sul meridiano del Polmone è consigliato il trattamento dei punti: 1Lu, 7Lu, 8Lu. A questi punti si possono associare i punti di comando degli organi.

- 2) La seconda regola è **xuan-diffondere** il *qi* del Polmone per rilasciare l'esterno. In questo caso il polso è teso.

I punti da considerare per la diffusione del Polmone sono: 1LU, 7LU, 8Lu.

La funzione di diffusione del Polmone può essere ostacolata da un blocco del diaframma o dello Stomaco. In questo caso ai punti descritti precedentemente vanno associati i punti che trattano il diaframma e lo Stomaco: 13CV (Stomaco), 17CV e/o 17Bl (diaframma).

- 3) Terza regola **han-sudorazione**

I punti efficaci per promuovere e regolare la sudorazione sono: 4LI, 6LI, 6HT, 7Ki, 21St.

- 4) Altre regole di aiuto in caso di **polmonite con catarro**, sono quelle proposte per trattare il flegma. Ci sono 3 modalità per ottenere questo:

- o **espellere-zhu**, funzione del Polmone attivata dal punto 9LU;
- o **trasformare-hua**, funzione della Milza attivata dal punto 5Sp;
- o **dissipare-san**, funzione del Rene attivata dal punto 7Ki;
- o altri punti utili per trattare il flegma: 5Sp, 16Sp, 13LI.

- 5) La regola **stabilizzare-ding** si utilizza in caso di dispnea e difficoltà respiratorie per far scendere i fluidi al Rene, i punti utili sono: 4Lu, 5Lu, da associare ai punti 15-17-21-22CV.

- 6) La regola **discendere-ping e jiang** si utilizza in caso di tosse e asma: 5Lu, 8Lu.

- 7) La regola per **rinforzare l'esteriore-gubiao**.

I punti sono utili anche per prevenire i contagi e bilanciare *weiqi*: 14GV e 11Bl da trattare con la moxa.

Il punto per riequilibrare il rapporto tra *yingqi* e *weiqi*: 5TE da trattare con la moxa.

- 8) La regola **rilasciare, liberare-kuan** tratta il blocco del *qi* che opprime il torace, aiutando l'apertura del torace. In questo caso il polso è teso.

I punti consigliati sono: 4Lu, per aprire il torace, 6Lu per far espandere il Polmone.

Questi punti possono essere associati ai punti 6Pc, 7Pc, 2Pc.

Durante il periodo Song si afferma che in tutte le patologie è indispensabile trattare il diaframma con il punto 17Bl perché permette, sbloccando il diaframma di bilanciare *qi*, *shen* e Sangue.

Le patologie infettive acute epidemiche, COVID-19 indicazioni dell'Accademia Cinese Attuale (Medicina Tradizionale Cinese)

COVID-19 è una malattia respiratoria acuta altamente contagiosa, altamente infettiva, che rappresenta una grave minaccia per la vita e la salute umana. È stata inclusa tra le malattie infettive di classe B prescritte nella "Legge della Repubblica popolare cinese sulla prevenzione e il trattamento delle malattie infettive" e deve essere gestita conformemente alle malattie infettive di classe A.

Secondo la medicina tradizionale cinese COVID-19 rientra nella categoria delle malattie "epidemiche". Per migliaia di anni, la medicina tradizionale cinese ha accumulato una ricca esperienza nella pratica medica a lungo termine nella lotta alle epidemie. Come parte importante della medicina tradizionale cinese, l'agopuntura e la moxibustione hanno una serie di caratteristiche distintive e vantaggi rispetto ad altre terapie, e ha dato importanti contributi nella lotta contro le epidemie in Cina.

Esistono vari scritti di agopuntura e moxibustione per la prevenzione e il trattamento delle epidemie negli scritti classici della medicina tradizionale cinese. Ad esempio, Sun Simiao, un medico della dinastia Tang, sottolinea nel suo libro "Beiji qianjin Yao Fang" (preziose ricette in caso di emergenza): "Coloro che viaggiano in aree ad alto rischio di malattie infettive hanno bisogno della moxibustione e della moxibustione purulenta, non saranno infettati dalla malaria o dalla malaria calda".

Nel "Compendio di Materia Medica", Li Shizhen, un medico della dinastia Ming, spiegò: "Artemisia ... La moxibustione può rilasciare la permeabilità del meridiano, curare centinaia di malattie e trattare le persone con malattie a lungo termine ". Questi due lavori mostrano che l'agopuntura può prevenire e curare le malattie infettive. I moderni studi clinici e sperimentali mostrano che la moxibustione dell'agopuntura possono anche regolare il sistema immunitario e agire contro l'infiammazione e l'infezione.

Secondo l'Accademia cinese contemporanea l'agopuntura-moxibustione svolge un ruolo attivo nella prevenzione e nel trattamento delle malattie infettive. Rispetto a COVID-19, l'agopuntura e la terapia della moxibustione hanno contribuito attivamente alla prevenzione e al controllo della malattia con buoni risultati. Con una maggiore comprensione di COVID-19 ed esperienza clinica nell'agopuntura e nella terapia della moxibustione e in conformità con il piano diagnostico e terapeutico per COVID-19 (sesta versione di prova) e indicazioni sulla riabilitazione con la medicina tradizionale cinese durante Convocazione COVID-19 (versione di prova) emessa dall'Ufficio Generale della National Health Commission e dall'Ufficio Generale dell'Amministrazione Nazionale della Medicina Tradizionale Cinese, sono state sviluppate le "Linee guida sull'uso di agopuntura e moxibustione per COVID -19 (seconda edizione)", come riferimento per il personale medico nell'attuazione dell'agopuntura e nell'orientamento dei pazienti a casa.

Riportiamo per intero le indicazioni riportate dall'Accademia cinese attuale.

I. Principi di applicazione dell'agopuntura

- (1) Durante la stagione epidemica, l'applicazione dell'agopuntura dovrebbe essere subordinata alla situazione generale e dovrebbe essere effettuata metodicamente sotto la direzione delle istituzioni mediche a tutti i livelli. Durante il trattamento di agopuntura, deve essere implementato rigorosamente in conformità con i requisiti di quarantena e disinfezione. Nel caso del trattamento di agopuntura per i casi confermati e in via di guarigione, diversi pazienti possono essere trattati nella stessa stanza. Quando si tratta di casi sospetti di contagio, i pazienti devono essere trattati in stanze separate. La moxibustione può essere utilizzata in sicurezza durante l'applicazione dell'ossigenoterapia a supporto respiratorio.
- (2) La diagnosi clinica, le fasi, la classificazione e la differenziazione della sindrome utilizzando la medicina tradizionale cinese per COVID-19 dovrebbero seguire il piano di diagnosi e trattamento COVID-19 emesso dall'Ufficio Generale della National Health Commission e dall'Ufficio Generale dell'amministrazione nazionale della medicina tradizionale cinese. Allo stesso modo, le caratteristiche dell'agopuntura devono essere considerate in modo che l'applicazione sia più appropriata. COVID-19 è una delle "cinque epidemie" ed è facilmente contagiosa, anche se "tutti sono facilmente infetti, indipendentemente dall'età, e i sintomi sono simili". L'epidemia penetra nel corpo umano attraverso la bocca e il naso e nella maggior dei casi invade prima il Polmone, quindi la Milza, lo Stomaco e l'Intestino Crasso e le lesioni sono relativamente lievi; una piccola parte di essi passa nel pericardio, nel Fegato e nei Reni e la malattia diventa grave. La malattia cambia rapidamente e ha una chiara patogenesi centrale e un'evoluzione della sindrome. L'agopuntura stimolerà i punti di agopuntura alle estremità attraverso i meridiani e i rami collaterali esterni gli organi-visceri interni e attaccherà direttamente il luogo in cui si trova il virus, stimolando e rafforzando gli organi-visceri e il *qi*, isolando ed eliminando l'epidemia. L'agopuntura viene anche applicata per stimolare il *qi* migliorando al contempo la protezione degli organi-visceri e riducendo il danno d'organo causato dall'epidemia.
- (3) L'applicazione dell'agopuntura è divisa in tre fasi a seconda dell'evoluzione della patogenesi: osservazione medica, trattamento clinico e convalescenza. Differenziando i sintomi presentati dagli organi e dai meridiani, il trattamento sarà applicato principalmente ai punti di agopuntura che coincidono con altri punti di agopuntura in base ai sintomi clinici stessi, seguendo il principio di "stimolare meno punti ma in modo più preciso". L'applicazione dell'agopuntura o della moxibustione dipenderà dalle condizioni specifiche di ciascun caso, seguendo i principi di convenienza, semplicità, sicurezza ed efficienza. Creeremo le condizioni appropriate e verrà fatto ogni sforzo per applicare l'agopuntura durante tutte le fasi cliniche. L'agopuntura può essere utilizzata in combinazione con la fitoterapia nella fase di trattamento clinico per sviluppare il ruolo della sinergia con l'agopuntura. Il trattamento dei pazienti in fase di recupero dovrebbe concentrarsi sull'agopuntura, pertanto si raccomanda di aprire nuove cliniche di riabilitazione di agopuntura per il trattamento di COVID-19.
- (4) La selezione dei punti di agopuntura e il modo di applicazione si basa sulle prove raccolte in testi antichi, in studi clinici e in studi di base attualmente condotti, e incorpora i risultati degli studi di agopuntura mostrati in studi precedenti. Migliorare la funzione polmonare, regolare l'immunità innata, i fattori antinfiammatori e pro-infiammatori, attivare la via colinergica antinfiammatoria e regolare il sistema respiratorio, superando così il danno causato dall'infiammazione polmonare.
- (5) I pazienti dovrebbero essere incoraggiati a eseguire la moxibustione, applicare pressione e massaggio sui punti di agopuntura, ecc., Sotto la guida di professionisti dell'agopuntura, attraverso l'uso di Internet, terminali mobili e applicazioni mobili come WeChat o altri per ottenere un trattamento ausiliario della malattia e stimolare il recupero fisico e mentale. È necessario prestare attenzione alla comunicazione e al follow-up tra medico e paziente, nonché alla raccolta, al riepilogo, all'analisi dei dati diagnostici e terapeutici in modo tempestivo e completo.

II. Metodi di applicazione di agopuntura e moxibustione

(1) Applicazione di agopuntura e moxibustione durante la fase di osservazione medica (casi sospetti di contagio)

Obiettivo: stimolare il *qi* vitale e le funzioni del Polmone e della Milza e scaricare, separare ed eliminare i patogeni per migliorare la capacità di difesa degli organi-visceri contro i patogeni.

Punti principali: (1) Fengmen (Bl12), Feishu (V13), Pishu (Bl20); (2) Hegu (Ll4 (Intestino Crasso), Quchi (11Ll Intestino crasso), Chize (Lu5), Yuji (Lu10); (3) *qihai* (Renmai6), Zusanli (St36), Sanyinjiao (Sp6). In ogni applicazione selezionare 1 o 2 punti in ciascun gruppo di punti di agopuntura.

Punti di combinazione: sintomi articolari di febbre, gola secca, tosse secca, si combinano con Dazhui (Dumai14), Tiantu (Renmai22), Kongzui (Lu6); sintomi articolari di nausea e vomito, feci molli, indurimento della lingua, polso morbido (mole), combinati con Zhongwan (Renmai12), Tianshu (St25), Fenglong (St40); sintomi articolari di affaticamento, debolezza e perdita di appetito, combinati con Zhongwan (Renmai12), i 4 punti attorno all'ombelico (1 pollice su ciascun lato dell'ombelico), Pishu (Bl20); sintomi articolari di naso che cola chiaro, dolore alla spalla e alla schiena, lingua bianca pallida, polso lento, combinati con Tianshu (Bl10), Fengmen (Bl12), Dazhui (Dumai14).

(2) Applicazione di agopuntura e moxibustione durante la fase di trattamento clinico (casi confermati).

Obiettivo: stimolare il *qi* vitale del Polmone e della Milza, proteggere l'intestino e ridurre i danni causati, dissipare l'azione dei patogeni e "rafforzare la terra per generare metallo / oro", al fine di fermare la tendenza della malattia, migliorare l'umore e la fiducia per superare la malattia. Punti principali di agopuntura:

(1) Hegu (Ll4 Intestino Crasso), Taichong (Lr3), Tiantu (Renmai22), Chize (Lu5), Kongzui (Lu6), Zusanli (St36), Sanyinjiao (Sp6);

(2) Dazhu (Bl11), Fengmen (Bl12), Feishu (Bl13), Xinshu (Bl15), Geshu (Bl17);

(3) Zhongfu (Lu1), Danzhong (Renmai17), *qihai* (Renmai6), Guanyuan (Renmai4), Zhongwan (Renmai12);

Per trattare casi gravi e generali, per ogni volta, selezionare da 2 a 3 punti principali nel gruppo (1) e (2). Per trattare i casi gravi, selezionare 2 o 3 punti principali nel gruppo (3).

Punti di combinazione: sintomi articolari con febbre prolungata, combinazione con Dazhui (GV14), Quchi (Ll11); o sanguinare il lobo dell'orecchio e la punta del dito; sintomi articolari di oppressione toracica, respiro corto, coincidenza con Neiguan (Pc6), Lieque (Lu7); o Juque (CV14), *qimen* (Lr14), Zhaohai (Ki6); sintomi articolari di tosse con catarro, coincidenza con Lieque (Lu7), Fenglong (St40), Dingchuan (EXB1); sintomi articolari di diarrea, feci molli, coincidenza con Tianshu (St25), Shangjuxu (St37); sintomi articolari di tosse con catarro appiccicoso e / o giallo, costipazione, coincidenza con Tiantu (CV22), Zhigou (TE6), Tianshu (St25), Fenglong (St40); sintomi articolari di febbre bassa, febbre nascosta o addirittura priva di febbre, vomito, feci molli, lingua pallida o rosa pallido con rivestimento grasso bianco, aggiungere Feishu (Bl13), Tianshu (St25), Fujie (Sp14) e Neiguan (Pc6).

(3) Applicazione di agopuntura e moxibustione durante la fase di convalescenza

Obiettivo: rimuovere il virus residuo, ripristinare la vitalità e riparare le funzioni degli organi, come il Polmone e la Milza.

Punti principali: Neiguan (Pc6), Zusanli (St36), Zhongwan (CV12), Tianshu (St25), *qihai* (CV6).

qi debolezza del Polmone e della Milza: sintomi come mancanza di respiro, affaticamento, scarso appetito e vomito, gonfiore, mancanza di forza per defecare, feci molli, lingua leggermente oleosa con rivestimento bianco grasso. Per i pazienti con sintomi molto chiari, come oppressione toracica, respiro corto, combinare con Danzhong (CV17), Feishu (Bl13) e Zhongfu (Lu1). Per i pazienti con chiari sintomi nella Milza e nello Stomaco, come indigestione e diarrea, combinare con Shangwan (CV13) e *yinlingquan* (Sp9).

Carenza di *qi* e *yin*: sintomi come debolezza, secchezza delle fauci, sete, palpitazioni, sudorazione eccessiva, mancanza di appetito, febbre bassa o assente, tosse secca con flemma, lingua secca con meno saliva, polso sottile o debole. Per i pazienti con evidente debolezza e mancanza di respiro, combinare con Danzhong (CV17), Shenque (CV8). Per quelli con la bocca secca e sete, combinare con Taixi (Ki3), Yangchi (TE4). Per quelli con palpitazioni, combinare con Xinshu (Dl15) e Jueyinshu (Bl14). Per i pazienti con eccessiva sudorazione, combinare con Hegu (Ll4), Fuliu (Ki7) e Zusanli (St36). Per i pazienti con insonnia, combinare con Shenmen (Ht7), Yintang (GV29), Anmian (EX) e Yongquan (Ki1).

Carenza polmonare e Milza: stasi della flemma che causa blocco dei meridiani: sintomi come senso di oppressione toracica, mancanza di respiro, respiro corto, affaticamento, sudorazione durante lo spostamento, tosse con catarro, catarro bloccato, pelle screpolata secca, affaticamento mentale, mancanza di appetito, ecc., si combinano con Feishu (Bl13), Pishu (Bl20), Xinshu (Bl15), Geshu (Bl17),

Shenshu (Bl23), Zhongfu (Lu1) e Danzhong (CV17). Per quelli con catarro bloccato, combinare con Fenglong (St40) e Dingchuan (EXB1).

(4) Metodo di applicazione di agopuntura e moxibustione.

Scegliere quello migliore in base all'ambiente di distribuzione e ai requisiti di amministrazione. Durante le fasi precedenti, si consiglia di optare per l'uso individuale di agopuntura o moxibustione, combinare entrambi o combinarli con l'applicazione di punti di agopuntura, agopuntura auricolare, puntura di punti di agopuntura, strofinamento (*Guasha*), massaggio pediatrico, digitopressione, ecc., a seconda della situazione particolare. L'agopuntura verrà eseguita con un leggero metodo di rinforzo e riduzione. Gli aghi devono essere lasciati in ciascun punto per 20-30 minuti. Applicare la moxibustione in ciascun punto per 10-15 minuti. Il trattamento verrà applicato una volta al giorno. Per applicazioni specifiche, fare riferimento a "National Acupuncture and Moxibustion Application Standard" e ai relativi dati clinici.

III. Intervento domiciliare con agopuntura e moxibustione sotto controllo medico

Per aiutare a prevenire e controllare l'epidemia di COVID-19, oltre a ridurre i deflussi, prevenire l'infezione crociata, bloccare la fonte dell'infezione e garantire la sicurezza dei pazienti in quarantena domestica e di quelli dimessi dall'ospedale, È possibile eseguire interventi di moxibustione di agopuntura attraverso cliniche online, orientamento e divulgazione ed educazione scientifica, sempre sotto la guida di professionisti.

Terapia della moxibustione: applica la moxibustione a Zusanli (St36), Neiguan (Pc6), Hegu (LI4), *qihai* (CV6), Guanyuan (CV4) e Sanyinjiao (Sp6). ogni applicazione di moxibustione durerà circa 10 minuti.

Terapia applicativa: applicare la pasta di moxibustione calda o la crema di moxibustione calda in punti come Zusanli (St36), Neiguan (Pc6), *qihai* (CV6), Guanyuan (CV4), Feishu (Bl13), Fengmen (Bl12), Pishu (Bl20) e Dazhui (GV14).

Massaggio meridiano: utilizzare metodi come impastare, premere, sfregare, colpire, picchiettare i meridiani del Cuore e del Polmone degli arti superiori e il meridiano della Milza e dello Stomaco sotto il ginocchio. 15-20 minuti per ogni operazione. È normale provare disagio nella parte in cui viene applicato il massaggio.

Esercizi tradizionali: pratica appropriati esercizi tradizionali in base al tuo stato di recupero, come Yi Jin Jing (esercizi meridiani Tendino / Muscolari), Tai Chi, Ba Duan Jin (otto pezzi di broccato), Wu Qin Xi (esercizio dei 5 animali), ecc. Fai pratica una volta al giorno, da 15 a 30 minuti ogni volta.

Salute mentale: regola le emozioni. Può essere fatto con punti per le orecchie, moxibustione, massaggio, dieta medicata, tisana, bagno alle erbe, musica e altri metodi per rilassare sia fisicamente che mentalmente, alleviare l'ansia o aiutare ad addormentarsi.

Pediluvio: preparare il bagno con erbe medicinali cinesi che hanno la funzione di espellere il vento e il calore, eliminando i patogeni. Prendi 15 grammi di nepeta, assenzio, menta, pianta di camaleonte, foglia di erba pastello, eupatorium fortunei, acorus tatarinowii, polygonum flaccidum, radix curcumae, chiodi di garofano, insieme a 3 grammi di borneolo (canfora) e porta a ebollizione. Versa il liquido in una bacinella, aggiungi un po 'd'acqua tiepida, attendi che si raffreddi a circa 38 - 45 ° C e immergi i piedi per circa 30 minuti.

Questa guida è stata prodotta dal gruppo di esperti dell'Associazione Cinese di Agopuntura e Moxibustione.

Consiglieri: Shi Xuemin, Tong Xiaolin, Sun Guojie.

Direttore del gruppo di esperti: Liu Baoyan, Wang Hua.

Membri del gruppo di esperti: Xiaochun Yu, Wu Huanyu, Gao Shuzhong, Wang Linpeng, Fang Jianqiao, Yu Shuguang, Liang Fanrong, Ji Laixi, Jing Xianghong, Zhou Zhongyu, Ma Jun, Chang Xiaorong, Zhang Wei, Yang Jun, Chen Rixin, Zhao Jiping, Zhao Hong, Zhao Baixiao, Wang Fuchun, Liang Fengxia, Li Xiaodong, Yang Yi, Liu Weihong e Wen Biling.

(Contenuti dall'account WeChat ufficiale WFAS)



世界针灸学会联合会
WORLD FEDERATION OF ACUPUNCTURE AND
MOXIBUSTION SOCIETIES (WFAS)
NGO IN OFFICIAL RELATIONS WITH WHO
A-LIASON ORGANIZATION OF ISO/TC249

中英西法文版
《新型冠状病毒肺炎针灸干预的指导意见
(第二版)》

在抗击新冠疫情的过程中，随着对疾病的认识不断加深，为进一步做好新型冠状病毒肺炎预防诊断和医疗救治工作，世界针灸学会联合会团体会员中国针灸学会“防控新型冠状病毒肺炎专家组”制定并印发了《新型冠状病毒肺炎针灸干预的指导意见（第二版）》。

世界针灸学会联合会将发布的《新型冠状病毒肺炎针灸干预的指导意见（第二版）》，推荐给全球团体会员。自秘书处发布英文版后，西班牙和法国的团体会员专家自发将指导意见翻译成了西班牙文和法文。请各国中医针灸专家，根据所在国情况在抗击新型冠状病毒肺炎中参照使用。

附件：

- 1 《新型冠状病毒肺炎针灸干预的指导意见（第二版）》
- 2 Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for COVID-19 (second edition)
- 3 Pautas sobre el uso de acupuntura y moxibustión para tratar

电话(Tel): +861064011210, +861087194973 传真(Fax): +861087194952 网址(Web): www.wfas.org.cn
地址: 中国北京东城区广渠门内夕照寺街东玖大厦 B 座 7 层 邮编: 100061
Addr: B-7, Dongjiu Mansion, Xizhaosijie, Dongcheng District, Beijing, 100061, China



世界针灸学会联合会
WORLD FEDERATION OF ACUPUNCTURE AND
MOXIBUSTION SOCIETIES (WFAS)
NGO IN OFFICIAL RELATIONS WITH WHO
A-LIASON ORGANIZATION OF ISO/TC249

el COVID-19 (segunda edición)

4 Recommandations sur l'utilisation de l'acupuncture et de la
moxibustion dans le traitement du COVID-19 (deuxième édition)



电话(Tel): +861064011210, +861087194973 传真(Fax): +861087194952 网址(Web): www.wfas.org.cn
地址: 中国北京东城区广渠门内夕照寺街东玖大厦 B 座 7 层 邮编: 100061
Addr: B-7, Dongjiu Mansion, Xizhaosijie, Dongcheng District, Beijing, 100061, China



世界针灸学会联合会
WORLD FEDERATION OF ACUPUNCTURE AND
MOXIBUSTION SOCIETIES (WFAS)
NGO IN OFFICIAL RELATIONS WITH WHO
A-LIASON ORGANIZATION OF ISO/TC249

***The Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for
COVID-19 (second edition)
(Chinese/English/Spanish/French version)***

March 2, 2020

In fighting against the COVID-19, as the understanding of disease continues to deepen, China Association of Acupuncture-Moxibustion (CAAM), as a group member of the World Federation of Acupuncture-Moxibustion Societies (WFAS) has organized acupuncture and moxibustion experts to edit and published the *Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for COVID-19 (second edition)*.

Hereby the World Federation of Acupuncture-Moxibustion Societies publishes the *Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for COVID-19 (second edition)* for all group members. Since the English version was released by the Secretariat, group members and experts from Spain and France have spontaneously translated the guidelines into Spanish and French. Acupuncture-moxibustion experts from all countries and regions are invited to use it as reference in the fight against the COVID-19 according to the local situation.

World Federation of Acupuncture-Moxibustion Societies



电话(Tel): +861064011210, +861087194973 传真(Fax): +861087194952 网址(Web): www.wfas.org.cn
地址: 中国北京东城区广渠门内夕照寺街东玖大厦 B 座 7 层 邮编: 100061
Addr: B-7, Dongjiu Mansion, Xizhaosijie, Dongcheng District, Beijing, 100061, China



世界针灸学会联合会
WORLD FEDERATION OF ACUPUNCTURE AND
MOXIBUSTION SOCIETIES (WFAS)
NGO IN OFFICIAL RELATIONS WITH WHO
A-LIASON ORGANIZATION OF ISO/TC249

Attachment:

1. Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for COVID-19 (second edition) - Chinese
2. Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for COVID-19 (second edition) – English
3. Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for COVID-19 (second edition) – Spanish
4. Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for COVID-19 (second edition) – French

电话(Tel): +861064011210, +861087194973 传真(Fax): +861087194952 网址(Web): www.wfas.org.cn
地址: 中国北京东城区广渠门内夕照寺街东玖大厦 B 座 7 层 邮编: 100061
Addr: B-7, Dongjiu Mansion, Xizhaosijie, Dongcheng District, Beijing, 100061, China

7. Conclusioni

La medicina cinese, secondo le prescrizioni dettate dall'Accademia Cinese attuale e utilizzate in Cina in occasione della malattia da COVID-19, ha dimostrato di essere un valido ausilio, assieme alla medicina occidentale, per trattare la patologia da contagio di COVID-19. Abbiamo voluto dare un contributo alle possibilità di prevenzione e trattamento di questa preoccupante pandemia volgendo lo sguardo ai consigli terapeutici dati dalla Medicina Classica Cinese. Ci siamo rivolti alle indicazioni suggerite dal medico Sun Simiao che ha elaborato e formalizzato le prescrizioni adottate dallo *Shanghanlun*, "classico delle malattie da freddo".

Abbiamo ampliato il discorso riportando i trattamenti delle patologie polmonari acute secondo la Scuola Imperiale della dinastia Song.

Ci auguriamo che questo scritto possa essere utile non solo per trattare la patologia conclamata, ma anche per sostenere i medici e gli operatori sanitari, che in questo periodo di trovano in prima linea con turni di lavoro stremanti. Le semplici misure e trattamenti di prevenzione di cui abbiamo trattato equilibrano il sistema immunitario, rafforzano l'organismo e possono aiutare ad impedire il propagarsi della malattia.

Bibliografia

- a cura di: P. Brici, S. Garzanti, G. Leardini: "Oli Essenziali, traduzione e rielaborazione di una conferenza tenuta il 7 gennaio 1996 da Jeffrey C. Yuen" ed. Arcangea settembre 2011.
- insegnamento orale diretto del Maestro Jeffrey C. Yuen in occasione dei seminari tenuti a Roma organizzati dalla scuola Xin Shu:
 - Lo studio delle regole terapeutiche secondo la Scuola Imperiale del periodo Song (anno 2004).
 - Lo studio dei testi classici: *Shanghanlun* (anno 2015).
 - Lo studio dei testi classici: Sun Simiao (anno 2018).

Websites

- <http://wfas.org.cn/site/index.html>
- <http://39.96.5.68:8080/uploads/20200303/202003032241238046.pdf>
- <https://agopuntura.org/>
- <https://xinshuacademy.com/>